



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Giuseppe Garra, Filippo Rodolico. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Viva il Parco di Porto di Mare

Si è concluso l'iter per l'assegnazione dell'area verde di Porto di Mare a Italia Nostra per ulteriori 7 anni, fino al 31 dicembre 2029. Come anticipato nel numero di gennaio, questa concessione in uso serve per proseguire il processo di riqualificazione, pulizia, cura, tutela e manutenzione del patrimonio naturalistico, attività già portate avanti da Italia Nostra nei precedenti anni con risultati persino impensabili, vista la situazione iniziale dell'area. Per sottolineare l'importanza del lavoro svolto e rendere i dovuti riconoscimenti a quanti in questi anni hanno lavorato per raggiungere questo traguardo, lo scorso 1 marzo nella sala consiliare del Municipio 4 è stato presentato il filmato UN PARCO A PORTO DI MARE di Daniela Trastulli e Luca Errera che ripercorre la storia dell'area di Porto di Mare. Alla presentazione sono intervenuti il Presidente di Municipio 4 Stefano Bianco, la Presi-



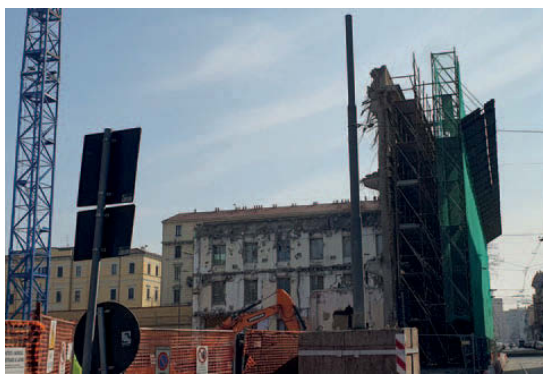
dente di Italia Nostra Milano Nord Luisa Toeschi, gli assessori Giancarlo Tancredi, Pierfrancesco Maran, Elena Grandi, la Vice Sindaco Anna Scavuzzo e il Prefetto di Milano Renato Saccone, tutti impegnati per quanto di loro competenza nel trovare i migliori interventi per dare una soluzione al problema allora esplosivo del "boschetto della droga". Sono intervenuti anche Gianluca Vargiu e Silvio Anderloni, direttore del Centro di Forestazione Urbana - Bosco in città, una delle principali anime del lavoro di riqualificazione. La presenza di un folto pubblico ha testimoniato anche l'interesse dei cittadini per quanto fatto finora e verrà proseguito e sviluppato.

S.A.

Il film è disponibile sul sito www.boscoincitta.it/film, e ve lo consigliamo vivamente!

Là dove c'era il lavoro ora c'è... un'altra città

Maliziosamente, si potrebbero definire operazioni di facciata: la facciata primo Novecento elegante e adorna di una preziosa tettoia Liberty che resterà, a cantiere terminato, come un segno distintivo dell'intervento di ricostruzione in corso in via Comelico angolo viale Umbria e la facciata razionalista dai balconi arrotondati che sarà mantenuta intatta e anzi "continuata", con materiali e colori compatibili, nella ricostruzione di quasi un intero isolato ad angolo tra via Pierlombardo e via Vasari. "Operazioni di facciata" però è appena una battuta, perché dietro c'è molto di più: la sostituzione creativa con complessi residenziali di due degli ultimi scampoli rimasti della vocazione produttiva dell'area più vicina al centro della zona 4, la sede della Società Anonima Monti & Martini (produttrice di materiali isolanti dielettrici dal 1916 al 1978) e le officine di manutenzione e le residenze per i dipendenti della telefonica



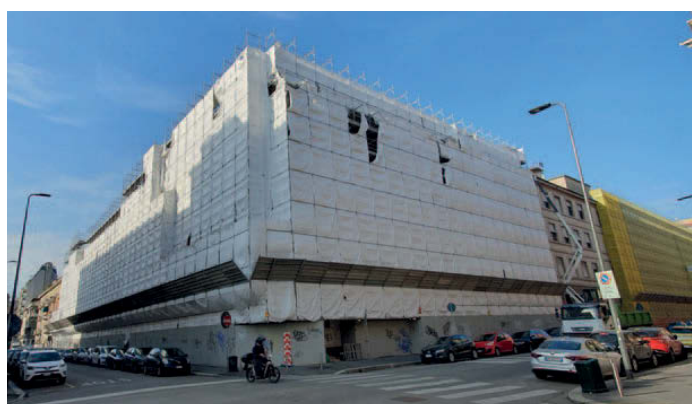
Via Comelico angolo viale Umbria

Stipel, dal 1938. E a mettere testa e mano ai progetti sono due architetti che hanno nel loro portfolio, tra gli altri, interventi in corso su altrettanti edifici simbolo della città: Sonia Calzoni "900piùcento", ovvero la sintesi dei due Arengari di Piazza Duomo in un unico complesso museale e Paolo Asti la riqualificazione della Torre Velasca.

Diventeranno, entrambi i progetti di via Comelico e via Vasari, residenze moderne raffinate nate sulle ceneri di edifici legati all'industria, guardando indietro quanto basta a conservare tracce estetiche simboliche del passato, ma guardando avanti, ai sogni e bisogni abitativi della metropoli più contemporanea: connessioni, verde, servizi, spazi

adatti al *coworking* da casa, a ricevere anche in assenza i pacchi dei corrieri, a far ginnastica, togliere l'auto dal marciapiede e alloggiare con comodità biciclette e monopattini. Bisogni più elementari e urgenti come case a buon prezzo o alloggi universitari calmierati non fanno parte di questa parte del quadro, che insiste piuttosto sul "prestigio dal fascino indiscutibile" e "l'eleganza senza tempo delle atmosfere retro-chic", come recitano gli slogan degli uffici vendita. Ma ciascuno fa il suo mestiere. Raccontare le idee, la rigenerazione urbana e i cambiamenti sociali in corso nella zona è il nostro.

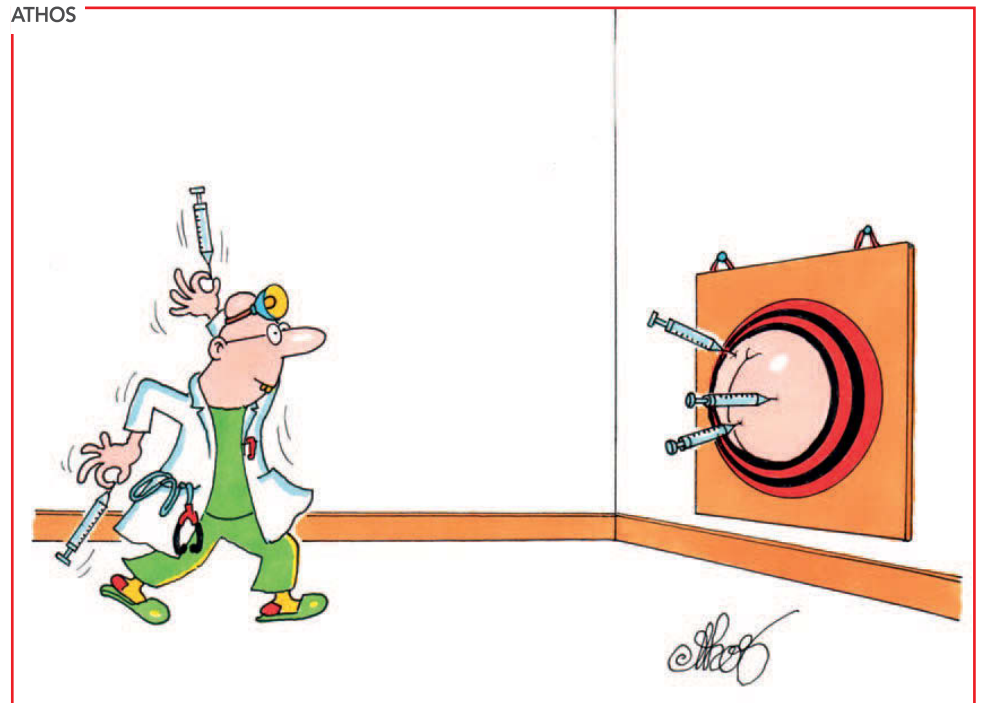
Maurizio Bono



Via Vasari angolo Pierlombardo

/ segue a pag. 3

ATHOS



UN BANDO DI IDEE PER IL CAVALCAVIA CORVETTO, LA PAROLA AGLI STUDENTI

È in corso dal 20 ottobre scorso una competizione internazionale, riservata agli studenti universitari e ai giovani fino a 25 anni, denominata *Students Reinventing Cities - Flyover Corvetto*, che "mette a bando" il cavalcavia Corvetto.

La finalità del concorso è il ripensamento della presenza e del ruolo del cavalcavia per operare una ricucitura del tessuto urbano esistente, la creazione di un corridoio verde di connessione tra i principali parchi urbani esistenti e di futura realizzazione, l'introduzione di nuove funzioni anche nell'ottica della città a 15 minuti, la riqualificazione dello spazio pubblico e creazione di nuovi luoghi di aggregazione, l'estensione della rete ciclabile, il ripensamento del sistema della mobilità veicolare in un'ottica di sostenibilità, anche potenziando i sistemi di interscambio.

Compiti ardui per degli studenti (non solo per loro...) che dovranno fare una proposta progettuale in meno di due mesi (dal 30 marzo, data della registrazione dei *team*, al 25 maggio, data della presentazione finale). I progetti vincitori verranno poi comunicati nel mese di luglio 2023.

A disposizione dei partecipanti un'ampia documentazione che dà un quadro preciso dell'area coinvolta dal progetto, che oltre al cavalcavia coinvolge gli spazi pubblici limitrofi e i raccordi con la viabilità esistente.

Agli appassionati di storia urbana consiglio di leggere il documento, che si trova sul sito www.c4oreinventingcities.org, perché offre un inquadramento socio-urbanistico del territorio del quartiere Lodi-Corvetto e delle trasformazioni in corso molto interessante e completo, oltre a maggiori dettagli sugli obiettivi di sviluppo e scenario del progetto.

Meglio chiarire che il progetto vincitore non si trasformerà poi automaticamente in una sua realizzazione, ma serve per spingere gli studenti a collaborare con le città globali per immaginare un futuro urbano più sostenibile e inclusivo. Non si chiede però una mera esercitazione teorica, ma una proposta progettuale legata in modo concreto al contesto esistente. E, da questo punto di vista, potranno sicuramente venire fuori idee e suggestioni nuove e originali.

/ segue a pag. 5



Foto © Claudio Manenti

Sotto il segno dei... Pesci



Disegno di Edlira Myrselej

Facciamone una Casa di Comunità

In attesa della loro realizzazione, non immediata peraltro, ricordiamo che Regione Lombardia ha approvato l'elenco definitivo delle localizzazioni da destinare a Ospedali o Case di Comunità nel Municipio 4: viale Piceno 60 (spazi di proprietà di Città Metropolitana); via dei Cinquecento (Casa Medica) e via Polesine 3 (edificio in costruzione per studentato del Politecnico) di proprietà del Comune di Milan; area posta tra la via Salomone e la via Bonfadini il cui percorso per l'acquisizione è stato avviato, ma non è ancora concluso. La localizzazione in zona Taliedo, indicata dal Comune di Milano, è stata però stralciata dai finanziamenti Pnrr e dunque per essere realizzata deve essere interamente finanziata da Regione Lombardia.



Già nell'aprile scorso il Consiglio di Municipio 4 aveva approvato un documento chiedendo al Sindaco e all'Assessore al Welfare, di impegnarsi, laddove se ne verificassero le condizioni, a valutare soluzioni con zero consumo di suolo, anche sfruttando immobili dismessi presenti sul territorio, in particolare l'ex scuola di via Zama 23, di cui come QUATTRO abbiamo sempre seguito le (tristi) vicissitudini e sostenuto un suo riutilizzo.

Un'ulteriore delibera della Giunta del Municipio a dicembre scorso ha ribadito la richiesta all'Assessore al Welfare di "attivarsi per sostenere la nuova localizzazione e coinvolgere la Regione Lombardia a finanziare la nuova struttura in via Zama 23".

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI
E USATI).

Infine, è di questi giorni il lancio di una raccolta di firme a sostegno di questa richiesta da parte dei Comitati di Quartiere Merizzate, Ungheria, Salomone e Forlanini (i quartieri più interessati dal progetto). Anche la nostra associazione QUATTRO aderisce alla raccolta di firme proprio per l'importanza del tema e per sbloccare finalmente il problema della ex scuola.



Per firmare la petizione su change.org, utilizzate questo qr code

S.A.

Corso di perfezionamento alla Famiglia Artistica Milanese

Nel contesto dei 150 anni dalla fondazione della Famiglia Artistica Milanese, viene organizzato un periodo gratuito di perfezionamento rivolto a diplomati di scuola secondaria superiore, studenti universitari, laureati, amatori e collezionisti su "Gestione della comunicazione con Enti Pubblici e Gestione Documentale", allo scopo di coltivare e aumentare le conoscenze e l'esperienza nell'ambito della gestione organizzativa, della cultura e delle competenze artistiche.

La partecipazione è gratuita, modulata e concordata *ad personam* con i singoli partecipanti che saranno tenuti alla frequenza di mezza giornata a settimana, generalmente il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 per un totale di 30 ore. A partire dal 5 aprile, la durata sarà pari a 6 mesi (esclusi luglio e agosto); il corso si tiene presso la sede della Famiglia Artistica Milanese, in via Edmondo De Amicis 17.

Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza a firma della Famiglia Artistica Milanese.

Per informazioni o per candidarsi scrivere una mail a: stagefam@fatateam.org

Tutoring scolastico, cercasi volontari

Una delle principali attività dell'Associazione Berardi di via degli Etruschi 5 consiste nell'offrire un servizio di tutoring individuale e recupero delle materie scolastiche per gli studenti delle scuole superiori del Quartiere Molise-Calvaire.

In questo momento, stanno cercando volontari per sostenere i ragazzi nelle materie scientifiche (per tutti gli ordini di scuole superiori, licei compresi) e in economia aziendale (per istituti tecnici e professionali a indirizzo commerciale).

Chi ha una buona preparazione su queste materie e desidera mettere a disposizione dei ragazzi la sua esperienza, può contattare l'associazione al 328/6241767 per ricevere tutte le informazioni utili sull'attività di tutoring scolastico e sull'importanza e la preziosità del ruolo di volontario con le soddisfazioni che questa esperienza restituisce.

Un'opportunità per un corso gratuito di inglese

La scuola d'inglese *International house* di viale Brenta 27 è alla ricerca di persone interessate a migliorare il proprio livello di Inglese attraverso un corso di lingua completamente gratuito, con partecipazione da remoto (online *live streaming* tramite la piattaforma Zoom) oppure in presenza presso la loro sede. Nelle classi che si formeranno insegneranno i docenti che frequentano i corsi di specializzazione rivolti a insegnanti di inglese, ai quali viene richiesto di mettere in pratica quanto appreso.

Per raccogliere un database di studenti divisi per livello linguistico, le persone interessate devono svolgere un breve test al link <https://ihmilano.it/test-your-english/> (specificando di essere interessati a un corso con tutor CELTA). Una volta inseriti nel database, tutti gli studenti saranno contattati al formarsi di nuove classi e, sulla base del proprio livello, saranno proposte differenti opzioni (corso *online*, in presenza, intensivo, part-time, estensivo, ecc.).

Secondo contest fotografico SGUARDA_MI

L'Associazione *Todo Modo* nell'ambito del progetto *Verso il Distretto dell'Inclusione*, lancia il nuovo contest fotografico *SGUARDA_MI* per invitare le persone a guardare con occhi nuovi il territorio del municipio 4.

Il tema del contest è "Prendersi cura", del proprio quartiere, delle persone, del territorio. L'obiettivo è far emergere e raccontare le tante storie di chi si prende cura, di luoghi che hanno bisogno di cura, di comunità che hanno a cuore e valorizzano il proprio territorio.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti; fino al 23 aprile si possono inviare un massimo di 2 scatti fotografici, a colori o in bianco e nero, utilizzando qualsiasi mezzo. Le fotografie in formato .jpg vanno inviate alla mail: sguardami@gmail.com, inserendo nell'oggetto: *Sguardami_Contest*

Le fotografie verranno valutate da una giuria tecnica in un *workshop* dedicato durante la *Civil Week 2023*, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design. Questa giuria selezionerà 10 fotografie che troveranno spazio in una piccola pubblicazione. Seguirà inoltre una "votazione popolare" sui social per selezionare altre 10 fotografie; 20 immagini che saranno oggetto di una mostra. Per conoscere meglio il municipio 4 e chi se ne "prende cura", è possibile partecipare a una delle Esplorazioni urbane guidate nelle seguenti date, prenotandosi su Eventbrite:

11 marzo ore 15: ritrovo in Piazza San Luigi con la conduzione di



Rossana Baroni, fotografa;

18 marzo ore 15: ritrovo a Cascinet, via Cavriana, 38 a cura del team di fotogiornalisti di *Witness Journal*;

15 aprile ore 15: ritrovo in viale

Molise c/o Tappeto Volante con la conduzione di Leone Michellini, antropologo culturale e urbano.

Per aggiornamenti e informazioni:

info@todomodomilano.it - cell. 348 8925032 - 340 5658636

Instagram: [sguarda_mi](https://www.instagram.com/sguarda_mi) - Facebook: *Todo Modo Milano*

Instagram: [todomodomilano](https://www.instagram.com/todomodomilano)

Torneo di bocce

I campi della Bocciofila Forlanini di via Dalmazia 11 ospiteranno il prossimo 12 marzo il secondo torneo di bocce "Bramante Cinque Giornate", promosso dall'omonimo Lions Club. Dalle 9.30 saranno impegnate diverse coppie che si contenderanno la vittoria finale. Le iscrizioni vanno indirizzate a lionsbg5.eventi@gmail.com e il costo di partecipazione di 20 € sarà devoluto dalla *Lions Clubs International Foundation* a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto.

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

12 aprile 2023

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.

Posa in opera gratuita.

Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620



le melarance

www.legatorialemelarance.it

laboratorio artigiano di cartongaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì



VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE - ACCESSORI

Dal 1983

REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984

www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

Comelico: dagli isolanti elettrici al felice isolamento connesso

Prima, in quell'angolo tra via Comelico e viale Umbria c'era una specie di straticato riassunto in pietra e mattoni di un secolo abbondante di sviluppo urbano: dal primo decennio del Novecento, la palazzina degli uffici della Monti e Martini, tre ordini di grandi finestre e la tettoia Liberty quando già il grosso della produzione era stato spostato a Melegnano, lì accanto, dagli anni Cinquanta, cortili vuoti e un più anonimo edificio che insieme a quello di maggior pregio sarebbe stato poi proprietà di fondi pensione, sede di farmaceutiche e anche sede staccata della facoltà di informatica dell'Università statale, fino al trasferimento in Bicocca. Nell'insieme, da decenni, uno di quei pezzetti di città dimenticati in attesa di una vera vocazione. «Che per noi è arrivata col cambio di destinazione d'uso e il progetto di costruire tre edifici residenziali e alcune ville a patio intorno a un giardino centrale, conservando intatta la facciata dell'edificio storico e integrandola in un gioco di volumi e altezze diverse». Sonia Calzoni, architetto in capo a progetti cittadini importanti, dalla quasi immateriale "Porta magica" di Malpensa – fatta soprattutto di luci led e colori – al piano di riqualificazione per Piazza 6 Feb-



Sonia Calzoni © foto Filippo Bambergi

so muro continuo che circonda gli edifici. Fin qui, il "mattone". E il modo di abitare? «A partire dalla necessaria intercapedine tra la bella facciata conservata e la nuova edificazio-



braio all'Arenario gemello di Piazza Duomo, spiega perché questo è il momento giusto, ma delicato: «Questa area ha già avuto un notevole sviluppo e siamo in un momento di boom immobiliare per tutta la città, quello che auspico è che non venga abbandonata la ricerca costante di qualità architettonica negli edifici, che da parte nostra abbiamo sempre molto considerato. Tra le particolarità del nostro progetto vorrei sottolineare l'attenzione a introdurre con discrezione gli ingombri volumetrici e la trasparenza tra l'esterno dell'area e il lotto interno ottenuta lasciando "aria" e visibilità fra i tre corpi edificati». In pratica, i piani più alti con gli attici sono arretrati e quindi invisibili dal livello strada, gli edifici variano da 5 a 7 piani creando dissimmetrie studiate, mentre le distanze aperte tra i corpi di fabbrica e l'ampio portone con pensilina della facciata storica mantenuta lasciano vedere il verde del giardino interno, dando "permeabilità" al bas-

ne, piano terra aperto, porticato e dedicato ai servizi collettivi (gym, coworking, stalli per biciclette...) aperto sul giardino centrale alberato, box al piano interrato accessibili dall'ingresso in via Comelico – uno per appartamento in media, non è più tempo delle due auto per famiglia – e un totale di 70 appartamenti in gran parte trilocali, 25% bilocali, quadrilocali che nel blocco adiacente alla facciata storica godono di altezza superiore ai 2 metri e 70 dello standard urbano. In più le tre ville a un piano, "case introverse" con un patio a verde al centro, una offerta che abbiamo visto già apprezzata nel contesto di un altro nostro progetto in via Montecatini». Tutto già venduto, ai prezzi di due anni fa («negli ultimi due i prezzi sono schizzati in alto, ma fa parte delle variabili di un progetto che ha i suoi tempi di realizzazione») e in attesa della consegna prevista nel 2024.

M.B.

Vasari: quegli oblò sul futuro

Coi suoi balconi arrotondati e la fila verticale di finestre-oblò, il grande edificio ex Stipel (poi Sip, Telecom e Tim) di via Vasari angolo Pier Lombardo, nato come alloggi per i dipendenti accanto all'area di lavoro, è uno di quei landmark poco appariscenti di cui ti accorgi soprattutto quando non li vedi, come è successo nell'ultimo anno in cui è rimasto impacchettato, ma in attesa di riapparire più clamoroso di prima. L'ha progettato 85 anni fa un protagonista non dimenticato del primissimo razionalismo italiano in Architettura, Ubaldo Castagnoli, che dopo averlo fondato lasciò presto il "Gruppo dei 7" (sette giovanissimi architetti del Politecnico di Milano che nel 1926 corrispondevano già con Gropius e Mies van der Rohe) per lavorare a tempo pieno per l'azienda dei telefoni realizzando tra gli altri il Palazzo dei telefoni di Torino con una piscina per i dipendenti Stipel sul tetto.

A spaccettare tra un anno e mezzo o due la bella facciata, alla fine dei lavori, sarà invece Paolo Asti, architetto milanese alla guida di uno studio che oltre a essersi guadagnato l'incarico di restaurare la torre Velasca e ad aver rimesso in forma il palazzo delle Poste di Cordusio è risultato il quindicesimo per fatturato nel Report 2022 delle società italiane di architettura. E promette di far diventare un landmark per la Milano l'ex residenza per dipendenti dell'azienda telefonica e la contigua più recente area di lavoro per manutenzioni delle linee (mentre il resto dell'edificio ex Stipel Anni '20 su via Vasari resta di proprietà Tim e sottoposto in questi mesi a manutenzione ordinaria).

«Progettare interventi complessi che integrino il patrimonio storico con le esigenze di oggi - dice Asti - è la nostra specialità e passione. Lo considero un intervento conservativo e per questo mantenere la parte architettonicamente più interessante dell'edificio del 1938 e unificarlo nel medesimo segno estetico al meno pregevole edificio accanto degli anni '60 è stata una sfida felice. Nel progetto originale del '38 c'era una cura del disegno e dei materiali e una asciugatura stilistica del decorativo che resta un modello. Ne risulteranno 80 appartamenti con affaccio su Pier Lombardo, 15 in un corpo di fabbrica all'interno della corte che diventerà giardino urbano e tre ville, due a schiera e una indipendente. Più 108 posti in parcheggio interrato scavato nell'ex cortile, con il risparmio del 40% di suolo che sarà destinato a verde». Identica la volumetria e immancabili le promesse un po' messianiche del marketing: "la svolta verso l'eccellenza". Ma Asti è lucido nel ricondurre la retorica a ragioni reali e non inventate: «Abbiamo cominciato a progettare appena prima del

Covid e da allora sono successe molte cose. La pandemia ha accentuato una cultura della salvaguardia delle proprie ore di vita anche lavorative, rendendo attraente l'idea di una enclave "protetta" dalla città, con spazi per telelavoro, fitness, verde, socialità. Il primo risultato è che si tende ad appartamenti un po' più grandi di prima, dai tipici 70 ai 100 metri quadrati. Facendolo, non siamo venditori di vuoto lusso ma interpreti di un sentimento prevalente, parallelo alla tendenza di fare all'opposto un po' più piccoli gli uffici. Milano, come spesso succede, anche in questo è un po' diversa dal resto dell'Italia, come del resto il centro di Milano dalla Milano intera. Quanto al prezzo, è una cosa piuttosto complicata, il dato di vendita è determinato dal passato, dal presente e dal futuro di una zona, dal verde, dai servizi... Ci stiamo un po' americanizzando e come dicono gli americani



Paolo Asti © foto Andrea Cherchi

le ragioni della scelta sono tre: location, location e location. Ma c'entra, per la città intera, anche l'economia, la presenza di 250mila studenti universitari che in parte diventeranno cittadini e metteranno su famiglia. Te ne accorgi dai potenziali fruitori dei nostri spazi che sono più esperti di prima e pronti a leggere con attenzione piante e capitolati: più ricchi o più poveri, in centro o in periferia, ragionano nello stesso modo e così si spiegano tante riconversioni in giro da uso produttivo a residenziale. Fino alla percezione di Milano come una possibile eccezione demografica nell'Italia in decrescita. E la qualità dell'abitare è naturalmente parte del discorso».

M.B.



ORO... TESORI
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
oroetesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

STORIE DI STORIA

101. ALFONSINA, LA DONNA CHE HA CORSO AL GIRO D'ITALIA

Quando Giorgia Meloni, attuale presidente del Consiglio dei Ministri, nel corso delle dichiarazioni programmatiche del proprio governo ha snocciolato una sequenza di nomi di battesimo di donne illustri, in parecchi si sono scervellati per cercare di capire chi fosse la Alfonsina menzionata fra le altre.

Siamo certi che pochi l'abbiano identificata senza polpastrellare sullo schermo dello *smartphone*, e fra i pochi ci siamo sentiti orgogliosamente noi, che a questa pressoché sconosciuta figura femminile abbiamo dedicato un capitolo del nostro libro *La migliore metà del cielo*. Oggi ci sono donne che nella politica e nel lavoro entrano in competizione con gli uomini, e la spuntano anche. Esiste però un terreno in cui la separazione fra i sessi è rigida, cioè lo sport. Tranne che per l'ormai desueto "doppio misto" tennistico, uomini e donne gareggiano separatamente, eppure si conta un caso in cui una donna è scesa in competizione con una centuria di uomini, e non si è trattato di una competizione amatoriale priva di peso, ma nientemeno che del *Giro d'Italia*.

Alfonsina Morini Strada (1891-1959) veniva dalle campagne emiliane. I suoi genitori avevano messo al mondo dieci figli, nella fatica delle ristrettezze del bracciantato, con lei, Alfonsina, che fino dai primi anni di quel vivere parco s'era cacciata dentro la testa la passione per un oggetto che all'epoca significava

quasi lusso, la bicicletta. Quella che entrò in famiglia, acquistata dal padre nella migliore delle ipotesi di seconda mano, era quasi un rottame, ma per Alfonsina fu amore ineluttabile destinato a durare tutta una vita.

Quando riuscì a inforcarla divenne tutt'una con essa, centauro della pedivella che nel 1907 si iscrisse nei registri del professionismo. Nel 1911, mentre in Italia si dichiarava guerra

golamenti che riuscì a realizzarlo. Da nessuna parte stava scritto che le gare su strada fossero riservate ai soli maschi, e lei con determinazione si infilò fra le maglie provvidenzialmente allargatesi per via della scontatezza del concetto che a nessuna donna sarebbe venuto in mente di mettersi a competere con gli uomini. Si iscrisse nel 1917 al *Giro di Lombardia*, dove arrivò sì ultima, ma dopo che quasi metà dei partecipanti

sa bella da ricordare. Sempre infilandosi fra le maglie del regolamento, nel 1924 riuscì a convincere i dirigenti della *Gazzetta dello sport* a iscriverla fra i partecipanti al *Giro d'Italia*. Fu un avvenimento. La curiosità di vedere la giovane piccolotta e volitiva competere con i muscolosi pedalatori, che la guardavano ora con occhi di maschi vogliosi lontani dall'innocenza e ora diffidenti per il timore di finire alle sue spalle, era davvero grande.

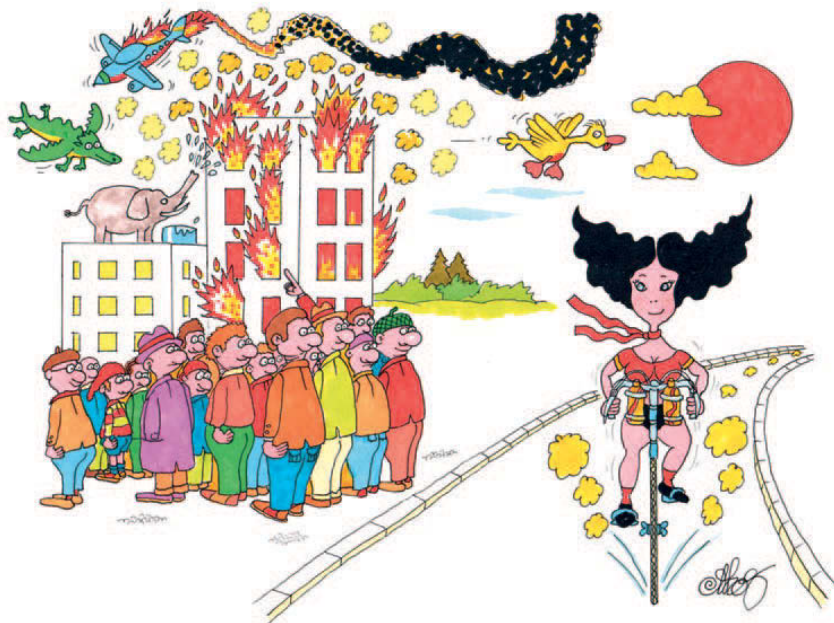
Per sette tappe durissime lei, ammaccata, incertotta, infangata, zuppa di pioggia e con le cosce potenti che facevano spettacolo nonostante fossero coperte da lividi, arrivò sempre ultima, ma in tempo. Fu all'ottava che sfiorò andando oltre il limite massimo, così da venire esclusa dalla corsa.

Ma la gente lungo la strada di quel ciclismo da "pane e salame", lontano dai beveroni ipervitaminici e non solo da quelli, si accalcava per vedere passare Alfonsina, sbirciarle per una frazione di minuto le gambe dai muscoli tesi di sforzo e il seno ansimante, ed esprimerle una simpatia che si traduceva in doni ed elargizioni di cui lei, gravata da una situazione familiare difficile, con il marito afflitto da una grave malattia, aveva grande bisogno. Non farla più correre sarebbe stato togliere parte dell'interesse all'evento, così, pur estromettendola dalla classifica ufficiale che del resto la vedeva nelle ultime posizioni, le venne permesso di continuare. Da Milano erano partiti in novan-



ta, ne arrivarono trenta e lei c'era. C'era però anche chi vedeva nella amazzone orgogliosa ciò che la donna non sarebbe dovuta essere, e nelle folle che la acclamavano un rischio disgregante dei ruoli che anatomia, fisiologia, perbenismo, religione e, perché no, fascismo visto che era arrivato pure quello, avevano stabilito dovesse avere nella società. C'è chi parlò di fenomeno da circo che ridicolizzava lo sport, e le pressioni contrarie si fecero forti, sicché l'anno successivo Alfonsina non venne ammessa al *Giro*. Continuò a correre nei circuiti minori, e ne vinse una trentina, fino a che nel 1938 stabilì il nuovo record dell'ora femminile. Amava il mondo della bicicletta, e non riuscì mai a staccarsene, fino a, rimasta vedova, aprire con il secondo marito un negozio di vendita e assistenza. Ma continuava a sentire il richiamo della "strada", e fra i giornalisti che seguivano nel dopoguerra la "Corsa in rosa" ci fu chi la riconosceva in sella alla sua moto, una potente Guzzi, mentre seguiva i veicoli della carovana lungo le strade che aveva percorso pedalando. Adesso non la ricorda più nessuno. Era una caparbia donna vera, venuta dal niente, eppure, senza avere come altre donne governato nazioni o vinto Nobel o fondato movimenti, anche lei è stata la prima di qualche cosa, e nel suo campo l'unica.

Giovanni Chiara



alla Turchia cantando *Tripoli bel suol d'amore*, stabilì il record di velocità femminile. Atleta solida e compatta, nelle gambe possedeva una potenza perentoria e nella mente il sogno dei sogni, e fu grazie a una falla nei re-

maschi si erano ritirati. L'anno dopo fu ventesima, cioè penultima, ancora una volta fra quel cinquanta per cento di coloro che avevano resistito, e va da sé che per chi la seguiva, l'ultimo, non dovette essere una co-

Aperte le iscrizioni per la seconda edizione del contest "FigurArsi"

Fino al 24 marzo, giovani performer tra i 16 e 20 anni, residenti a Milano o in 56 Comuni delle aree Sud-Est, Sud-Ovest e Adda Martesana, potranno iscriversi al contest gratuito *FigurArsi*, promosso da Fondazione di Comunità Milano in collaborazione con Fondazione Milano - Scuole Civiche, OneDay Group e ScuolaZoo, AGIS Lombardia. Per questa seconda edizione, i partecipanti potranno candidarsi per la categoria danza, musica o teatro

presentando un progetto artistico inedito ispirato al tema "Pionieri del futuro: persone, azioni e storie". Le performance saranno valutate da docenti ed esperti della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado. Dopo questa prima selezione, la valutazione finale verrà stilata dai Presidenti di Fondazione di Comunità Milano e di Fondazione Milano - Scuole Civiche e da tre *mentor*, personaggi noti nell'ambito della musica, del teatro e della danza che accompagneranno i performer durante questo percorso. Ad oggi conosciamo due *mentor*: Giacomo Poretti per la categoria "teatro" e Biagio Caravano, tra i fondatori del collettivo MK. Per la categoria "danza".

I primi classificati delle singole categorie riceveranno un premio di 3.000 € da destinare all'acquisto di ma-

teriale utile al progetto premiato e/o all'iscrizione a un percorso formativo artistico.

Grazie all'organizzazione Amici di FigurArsi, a questa vincita si aggiungono ulteriori opportunità. Per la categoria danza, Accademia Teatro alla Scala offre uno stage estivo; per la sezione musica, è previsto un corso annuale e l'esibizione il 14 giugno sul palco della Santeria di Milano offerto da Ricordi Music School e dal suo Dipartimento Nuove Tecnologie Musicali, mentre OpenStage propone un'esibizione sul palco *underground* allestito nella fermata della M2 Porta Garibaldi; per il teatro, infine, FringeMI Festival garantisce un'esperienza nel *backstage* e il Teatro Franco Parenti mette a disposizione un abbonamento 8 ingressi per la stagione 2023-24.

V.G.



**DISCHI
COMPRO**

LP - 33 e 45 giri
Giradischi Stereo HiFi
Enzo 349.7147520
email: designlover@virgilio.it

immw | IMMOBILIARE VALSECCHI

Capire cosa desidera il cliente e aiutarlo ad ottenerlo è la mia soddisfazione

Alessandro Valsecchi

Immobiliare Valsecchi opera da oltre 25 anni nel settore immobiliare grazie alla reputazione e alla fiducia guadagnate con la nostra clientela.

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

- I nostri servizi comprendono:
- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
 - Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
 - **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
 - Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
 - **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
 - Consulenza per mutui e finanziamenti
 - Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: casa.it, immobiliare.it, idealista.it e sul nostro sito web immobiliarevalsecchi.com

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI,
GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO
02 54118833**

immw | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - 20135 Milano
tel. 02.54118833 - Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com - www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



Foto © Claudio Manenti

Un bando di idee per il cavalcavia Corvetto, la parola agli studenti

segue da pag. 1 /

CHE COSA SI CONOSCE DEL FUTURO DEL CAVALCAVIA?

Nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) del 2018 si prevede il proseguimento della Paullese a partire dalla sua interruzione (svincolo a Santa Giulia) e, successivamente, il superamento del fascio dei binari a partire dalla rotonda in via Cascina Merezzate, attestando la Paullese sulla rete stradale esistente (via Varsavia, via Sulmona), alleggerendo così il traffico che grava sul nodo di piazzale Corvetto, aprendo la possibilità di riqualificare lo spazio pubblico oggi occupato dal cavalcavia Corvetto-Lucania, da piazza Mistral a piazza Bologna. «Va sottolineato come la sostenibilità di tale progetto dal punto di vista dell'impatto sulla circolazione sia subordinata al completamento del prolungamento della Paullese sopra descritto»: così dice il PUMS.

Non è stata fatta una scelta definitiva sull'abbattimento o la riqualificazione e rifunzionalizzazione (senza traffico veicolare) del cavalcavia, e non penso che sarà in ogni caso un intervento con orizzonte temporale ravvicinato.

CHE NE PENSANO I CITTADINI?

Due giornalisti di QUATTRO, Sergio Biagini e Maurizio Bono, sono andati sul campo per una inchiesta che ha coinvolto decine di persone, fra commercianti e residenti. Gli esiti sono stati anche esposti in un webinar rivolto agli studenti interessati, organizzato da C40 (la rete globale che raggruppa 96 città per affrontare la crisi climatica) con la partecipazione dell'assessorato alla Rigenerazione urbana e del Municipio 4. Ecco quello che è venuto fuori.

Innanzitutto, al di là della scelta fra abbattimento e riqualificazione con pedonalizzazione, c'è in tutti la consapevolezza della necessità di una soluzione alternativa per la viabilità («bisogna trovare una soluzione per il trasferimento del traffico», «l'amministrazione deve trovare un piano B per capire dove, come, quando en-

trano le macchine», «va bene la riqualificazione sempre col problema del traffico da risolvere»), dopo di che c'è una sostanziale parità fra i favorevoli all'abbattimento del cavalcavia («È da decenni che sento parlare della demolizione del cavalcavia» ci fanno notare...) e quanti lo terrebbero riqualificato.

Fra le motivazioni a favore dell'abbattimento, ne segnaliamo un paio: «divide molto la zona, dà un'aria di periferia», «sarebbe senz'altro più bello esteticamente, ne guadagnerebbe il paesaggio»; pur nella consapevolezza che è un intervento molto costoso che creerebbe moltissimo disagio nel periodo dei lavori, non brevi. A favore della riqualificazione, chi immagina una *high line* tipo New York o Parigi o chi dice «sostengo qualcosa di godibile anche a livello pedonale e ciclabile», oppure le agenzie immobiliari che vedrebbero una rivalutazione degli immobili che affacciano su Lucania e Marochetti. Molti però esprimono il timore che si riproducano le dinamiche presenti nel parterre centrale di corso Lodi dove soprattutto dalla sera «diventerebbe invivibile» e «le panchine servono solo per andarci a dormire».

PENSIERINO FINALE

Tutti dunque concordano sull'opportunità di riqualificare il nodo di piazzale Corvetto, le soluzioni possono essere diverse e andranno valutate con attenzione, allo scopo di dare maggior qualità urbana all'area e migliore vivibilità. Con la consapevolezza (almeno da parte nostra) che i tempi di qualsiasi intervento non saranno brevi e per non ingenerare aspettative che poi rischiano di essere disattese, pensiamo che un dibattito sia comunque utile e che anche un bando internazionale possa dare un contributo interessante e magari inaspettato. È altrettanto utile, da parte dell'amministrazione comunale, tutto il lavoro di programmazione, progettazione e realizzazione per arrivare al risultato finale.

Stefania Aleni

Un Atelier per sperimentare e creare

Da qualche mese, arte, artigianalità e creatività hanno trovato approdo sicuro in un seminterrato di via Tito Livio 23. E sono a disposizione di tutti. Da settembre infatti ha aperto i battenti l'Atelier Tuttonero, dove chiunque lo desideri può imparare a creare una scultura, a dipingere un quadro, a realizzare un oggetto in ceramica o un mosaico; in altre parole, può sperimentare la propria manualità e dare spazio alla vena artistica, anche partendo da zero e sotto la guida attenta e rispettosa di Farhad Orouji, ideatore e anima dell'atelier. «Vengono persone che dicono "non abbiamo mai fatto niente, non siamo capaci"». Secondo me, invece, tutto è possibile, qualsiasi cosa uno voglia, la può fare. Per dirla alla Picasso: tutto ciò che puoi immaginare, è reale».

had -. Tutti mi dicevano che ci sarebbe voluto qualche mese per far decollare l'attività. Ma fortunatamente sin dalla prima settimana hanno bussato persone incuriosite dal nome dell'atelier sulle grate che danno sulla strada, o che avevano visto la notizia sul sito o su Instragram, o grazie al passa parola».

Ogni lezione dura tre ore, si lavora tutti insieme, ognuno però seguendo il proprio percorso su misura, mentre Farhad si aggira fra i tavoli per un consiglio, un chiarimento, uno stimolo. «Alcuni partono da zero, altri invece hanno già un obiettivo preciso. Io insegno a tutti separatamente, li seguo nel loro percorso individuale. A chi vuole creare oggetti belli ma non artistici, insegno la tecnica. Che passa invece in secondo piano per chi vuole realizzare un'opera d'arte: in quel caso lo seguo esattamente nel percorso che desidera».



Farhad è iraniano, a Teheran ha preso la sua prima laurea in arte, seguita da una seconda a Firenze in scultura classica e da una terza a Milano, all'Accademia di Brera, dove negli ultimi dieci anni ha lavorato come docente esterno. Nel 2016 ha aperto il suo primo laboratorio in via Meucci, a Crescenzago, sia per lavorare alle sue opere, sia per insegnare. Cosa che ha fatto anche in diverse scuole private, alcune delle quali hanno chiuso durante la pandemia.

«Non era mia intenzione aprire un altro studio e una seconda scuola, sono venuto in questa zona in cerca di un appartamento perché la mia compagna abita qui. Poi ho visto l'annuncio per questo spazio, mi sono incuriosito, son entrato e mi è piaciuto subito. Parlando con i miei allievi di Crescenzago ho scoperto che molti di loro vivono da queste parti, ed ora eccomi qui - racconta Far-

Sono un bravo artigiano, riesco a insegnare la tecnica per scultura e ceramiche; ma conosco bene il percorso dell'arte e quindi posso trasmettere la conoscenza anche in quell'ambito». A metà lezione è prevista una pausa: è l'occasione per bere qualcosa insieme, parlare, conoscersi, fare il punto del proprio percorso e capire come andare avanti.

I corsi di pittura e disegno sono affidati a Yeva Papikyane, laureata in pittura e *graphic design*, e seguono lo stesso criterio: lavoro in gruppo, ognuno in base al proprio progetto. Attualmente le lezioni si tengono martedì, mercoledì e giovedì, dalle 16 alle 19 e dalle 19 alle 22. Prossimamente se ne aggiungeranno altre anche di mattina.

Per info: www.ateliertuttonero.com

Fiorenza Auriemma

ARENA
IMMOBILIARE

**Cerchi
l'onestà,
la professionalità e
la competenza
nel settore
immobiliare?**

Contattaci

Via Marco Bruto 9
Viale di Porta Vercellina 8
Tel. 02 89074460 - Cell. 392 5879074

www.arenaimmobiliare.net
info@arenaimmobiliare.net

“Non sono cattivi... li disegnano così”: a tu per tu con il mondo dei cartoon

Il saggio di Luca D'Albis ricostruisce la storia dell'animazione per adulti

Per coloro che sono cresciuti con i grandi classici della Disney, il cinema di animazione è un mondo associato esclusivamente all'infanzia, a cui riacostarsi da grandi con una vena nostalgica. Eppure esiste tutto un filone di animazione per adulti che nei decenni è stato poco affrontato dalla critica nonostante abbia dato vita ad alcune celebri produzioni, come *Persepolis*, *i Simpson* e *South Park*, per citare le più recenti. All'*adult animated* cinema Luca D'Albis dedica il suo libro “Non sono cattivi... li disegnano così”. New Hollywood e cinema d'animazione per adulti: da Ralph Bakshi a *Chi ha incastrato Roger Rabbit*”, edito da PlaceBook Publishing, una trattazione approfondita e circostanziata sull'animazione per adulti, che finora non era mai confluita in uno studio monografico. Classe '91, una laurea magistrale in “Televisione, Cinema e New Media” allo IULM di Milano e diverse pubblicazioni a curriculum, Luca si definisce un «cinefilo di ferro» e un grande cultore dell'animazione, di cui l'ha sempre affascinato «la capacità di rendere l'ordinario straordinario, come direbbe il regista giapponese Hayao Miyazaki». La capacità cioè di «creare qualsiasi cosa dal niente perché rispetto al cinema dal vero non ci sono attori né oggetti di scena. Tutto quello che viene realizzato deve essere immaginato, studiato, rielaborato e messo su carta o al computer, a seconda della tecnica che si adotta. La lavorazione di un film animato rispetto a un *live action* può durare anni e anche nelle grandi realtà come la Disney ci si divide in team per lavorare a più film contemporaneamente». «Con la pandemia ho colto l'occasione per riprendere in mano la mia tesi di laurea triennale e realizzarne un saggio più strutturato» ci rac-



conta l'autore, nato e cresciuto in zona 4, a pochi passi dal Museo del Fumetto – quando si dice il destino! «Ho scelto di incentrare il mio studio su questo tipo di animazione perché non era mai stato scritto nulla in merito e poi per abbattere quel muro che tendenzialmente divide, in primis in ambito accademico, il cinema di animazione da quello dal vero, legittimandone l'appartenenza alla New Hollywood, una fase metamorfica del cinema americano culminante con l'uscita di *Easy Rider* nel 1969. L'animazione non è un genere – ci spiega – perché mancano tutti quegli elementi che solitamente riconosciamo per identificarlo. Se nell'horror, per esempio, ci sono il maniero, i mostri della tradizione classica o il serial killer, e nel melodramma ricorre la dinamica dell'amore contrastato tra due persone, che per differenza sociale o altro non riescono a coronare il loro sogno, nell'animazione – a maggior ragione quella per gli adulti – si può fare invece di tutto. Esiste animazione fantasy, fantascientifica, horrorifica. È semplicemente un modo diverso di approcciarsi al materiale audiovisivo». E proprio in queste contaminazioni inaspettate risiede in fondo il suo fascino e la sua ricchezza, di cui, a partire da un'approfondita ricerca bibliografica, viene qui ripercorsa la storia dalle origini con *Fritz The Cat*, il gatto dalle fattezze antropomorfe «insudiciato e disacrato» da Bakshi, che per primo nel 1972 ebbe il coraggio di abbandonare la strada dell'animazione per bambini aprendo il *cartoon* verso percorsi inediti. Il libro si può acquistare sia dal sito dell'editore (www.placebookpublishing.com) sia su Amazon.

Elena Gadeschi

“Il furto dell'entusiasmo”: il noir che indaga sul crimine peggiore di sempre

Nello scorso numero di QUATTRO, abbiamo parlato della storia di Fucina Editore, una piccola casa editrice situata in via Ennio 8 specializzata in pubblicazioni motoristiche, passione che l'editore Gianfilippo Salvetti ha trasformato in attività nel 2001 con un focus preciso in mente: “facciamo gli editori per gioco, ma non giochiamo a fare gli editori”. L'amore per i motori di Salvetti è condiviso dal suo caro amico Claudio Bonfioli, che nella vita è un medico radiologo, ma ha sempre avuto l'abitudine di annotare pensieri e riflessioni fino al 2019, quando ha notato qualcosa: rivedendo gli appunti degli ultimi 3-4 anni, si è reso conto che ciò che aveva scritto era legato da un unico filo conduttore. «La costante delle riflessioni più recenti – spiega Bonfioli – era la sensazione di un Paese che si stesse davvero lasciando andare, che si stesse ripiegando su sé stesso: mi rendevo conto che il degrado culturale e scolastico affiancato all'assenza di voglia di rischiare della classe “borghese”, quella che prima aveva costruito effettivamente qualcosa, avevano provocato una serie di danni che non si possono più aggiustare. Ho pensato che il motivo di questo potesse essere la perdita di quell'entusiasmo che si percepiva nel secondo Dopoguerra, forse perché nessuno aveva più niente da perdere». È in quel momento che è nato *Il furto dell'entusiasmo*, un noir pubblicato proprio nel 2019 che racconta il furto di un quadro apparentemente senza valore, ma che genererà una serie di complessi eventi che ispireranno diversi spunti di riflessione. «Il mio mestiere fondamentalmente è simile a quello del detective: tramite la radiografia, vado a cercare “il colpevole”, ovvero la causa del malessere dei miei pazienti. Per questo motivo, il mio libro non poteva che essere un giallo».

Il romanzo, infatti, è stato costruito proprio attorno all'idea del furto dell'entusiasmo, un crimine finalizzato a omologare l'Italia verso il basso tramite meccanismi farraginosi che rallentano la società, la bloccano e, infine, l'affossano, contrastando il suo processo di evoluzione e slancio entusiasta.

«I personaggi sono tutti “vecchietti”, persone che hanno vissuto gli anni migliori della loro carriera in quell'Italia particolare del Dopo-



Claudio Bonfioli intervistato da Valentina Geminiani

guerra che rimpiangono, e c'è sicuramente la volontà di riconoscersi in una di queste figure, da parte mia».

Secondo l'autore, l'unico modo per recuperare l'entusiasmo è rischiare assumendosene le responsabilità, perché non si vive senza rischio.

«L'idea che la vita debba essere a tutti i costi salvaguardata da qualsiasi rischio non è positiva: bisogna capire quando ha senso assumersi la responsabilità di rischiare e buttarsi, perché se si rimane inquadri negli schemi per tutta la vita alla fine si diventa schiavi mentali».

In questo volume, si percepisce il rimpianto di aver visto svanire quel dinamismo culturale e sociale che era proprio del nostro Paese e che le ultime generazioni hanno difficoltà a ricreare: la speranza dell'autore è che, leggendo questo romanzo, si possa avere uno scatto di orgoglio sufficiente a recuperare quell'entusiasmo che ci appartiene da sempre.

Valentina Geminiani



Claudio Bonfioli
Il furto dell'entusiasmo
€ 12,00 - Disponibile sul sito di Fucina Editore e su Amazon

re uno scatto di orgoglio sufficiente a recuperare quell'entusiasmo che ci appartiene da sempre.

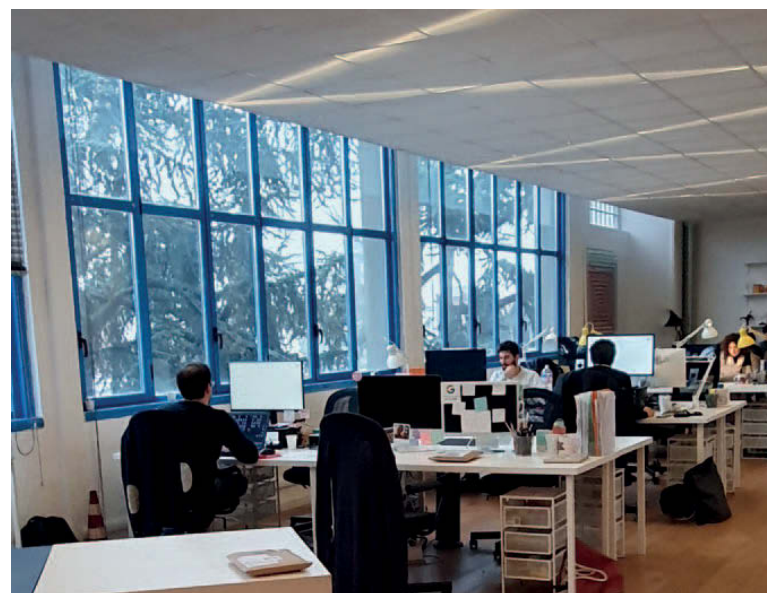
Valentina Geminiani

V.A.S.: le nuove frontiere dell'e-learning al servizio dei docenti

Storia di un'azienda dal core business nella didattica multimediale

Lo scorso mese vi abbiamo portato nell'atelier di Elia Festa, in via Mecenate 71. Quello che non vi abbiamo raccontato però è che per raggiungerlo siamo passati attraverso l'*open space* di VAS, società che ospita lo studio di Festa e dalla innovativa *mission* orientata all'*educational*. Incuriositi dal giovane fondatore Davide Ganito abbiamo approfondito il suo singolare percorso, dalle origini nel 2010 fino agli imminenti progetti, compresa una collaborazione con l'artista. Dell'acronimo VAS (“Visual Arts and Science”) oggi è rimasta solo la sigla a ricordare il suo significato originale, «legato alla mia prima esperienza lavorativa dopo la maturità, a 18 anni, insieme a un gruppo di ex studenti provenienti dal liceo Primo Levi di San Donato. Con sede in uno scantinato dell'hinterland, inizialmente offrivamo supporti tecnici – *service* – ai teatri per la realizzazione di spettacoli e prestazioni media da modesta agenzia di comunicazione, soprattutto in ambito operativo. Pian piano però abbiamo sviluppato l'offerta anche sul piano tecnologico-informatico per aziende con necessità di servizi on line per cataloghi o e-commerce». Poi nel 2014 l'incontro con Learning Lab, scuola di management

della Bocconi interna all'università: «Cercavano partner per condividere progetti di innovazione tecnologica nella didattica. Questa collaborazione ci ha dato la possibilità di mettere a sistema quanto imparato dall'esperienza precedente. Didattica in aula significa in qualche misura saper ge-



stire un momento di spettacolo, ci sono elementi in comune. Ci mancano competenze in ambito pedagogico e abbiamo studiato: nell'arco di pochi mesi abbiamo creato insieme

ai docenti le prime simulazioni e giochi fruibili da applicazioni web, raccogliendo migliaia di feedback dai partecipanti in differenti contesti». Ganito spiega i vantaggi di questi giochi digitali: «Da decisioni o comportamenti degli studenti, spesso in gruppo a risolvere sfide settoriali di

post laurea, ad esempio nelle *Business school*. E le scuole superiori? «Lì non abbiamo ancora operato, stiamo facendo ricerca. Siamo ancora in una fase in cui i costi sono importanti e vorremmo abbatterli per consentire la fruizione di queste metodologie anche in contesti con meno risorse». Dopo più di otto anni in collaborazione col Learning Lab, VAS ha affinato le sue potenzialità nell'assistenza a docenti, istituti scolastici, enti di ricerca e aziende di settore nel riprogettare l'esperienza dell'apprendimento attraverso l'*e-learning*: «Data la recente transizione verso l'*online* ci siamo perfezionati nel guidare questi soggetti nella riformulazione dell'offerta formativa in termini web o situazioni ibride, da giochi interattivi a servizi organizzativi per la didattica (gestione lezioni, aule, materiali), al miglioramento della comunicazione». VAS vanta un team di *learning designer*, programmatori, una sezione di *videomaking* con autori e montatori e una di orientamento al disegno pedagogico, *comprese partnership esterne per software* o applicazioni specifiche. L'azienda sta oggi transitando da un modello basato su attività di consulenza a proposte che prevedano il lancio sul mercato di veri e propri prodotti nell'ambito del *training*: «Percorsi di

addestramento interattivi a vari livelli per docenti o istituti già avviati a una riorganizzazione in ottica interdisciplinare, favorendoli a immaginare forme di apprendimento alternative». Originale e competitiva, VAS si sta posizionando in un settore con ancora pochi *competitor* e in un mercato in forte espansione a livello globale. Così come in espansione è l'azienda stessa, per questo trasferitasi in zona Mecenate poco più di tre anni e mezzo fa: «Oltre all'*open space* abbiamo un'area anche al piano superiore, dove ospitiamo Festa. Operativo da gennaio sotto il nostro tetto, Elia è “entrato” in VAS, invadendo i nostri muri (*sorride*). Caldegiamo questo mix generazionale e di genere, per me una vera filosofia. Il lavoro di Elia, non solo estetico ma anche etico e di ricerca, è molto stimolante dal punto di vista artistico e sociale, in linea con la nostra visione. Stiamo valutando insieme progetti specifici al servizio della didattica, compresi incontri in sede con esperti che abbiano per oggetto tematiche applicabili sia in campo artistico che educativo, dal comportamento cognitivo degli adulti all'intelligenza artificiale. Temi non solo di moda, ma sempre più meritevoli di una maggiore e approfondita riflessione su un presente che, di fatto, richiede soluzioni sempre più creative».

© Luca Cecchelli

EST Enosteria Sociale con Terrazza Cibo, vino, cultura e... seconde possibilità!

«EST è un luogo dove conoscersi incontrarsi e vivere diverse culture attraverso l'arte il vino e il cibo. EST è anche una cooperativa sociale. Alcune delle persone che lavorano qui hanno visto il cielo attraverso le sbarre di un penitenziario, le ferriate di un ospedale o le assi di un barcone, ma ora vogliono goderselo da una semplice finestra, lavorare con passione ed essere parte di un grande progetto sociale. Perdonateci se non siamo perfetti, ma anche la vita è imperfetta. E noi lo sappiamo bene».

Queste sono le parole che ci accolgono e ci accompagnano all'interno di EST; all'interno di questa esperienza speciale che unisce cibo, vino e arte e che testimonia vividamente una progettualità con un orizzonte ben più ampio della sola ristorazione. In via Pietro Calvi 31 quasi all'angolo con corso XXII Marzo, si trova EST, acronimo di Enosteria Sociale con Terrazza nata dall'idea di Valerio Ferrandi e Christian Russo. L'obiettivo principale di questa realtà è l'inserimento e la formazione lavorativa delle categorie fragili. Non un bar, non un ristorante come tutti gli altri, ma molto di più.

L'iniziativa che ha raggiunto da poco i due anni di vita nasce nell'ambito del bando Valori in Gioco del Comune di Milano ed è ospitata all'interno di un complesso di case popolari. L'inaugurazione prevista per marzo 2020 è stata volutamente posticipata a causa della crisi pandemica e lo spazio riconvertito momentaneamente in hub alimentare dedicato alla raccolta di surplus di cibo proveniente dai Mercati Generali e ridistribuito attraverso le associazioni del Terzo Settore. L'apertura ufficiale avvenuta poi a giugno del 2020, ancora in pieno effetto lockdown, è stata cautelativa, aprendo la ristorazione solo nelle fasce diurne. I lavori per rendere lo spazio a norma e fruibile dai clienti sono stati ingenti, dall'impianto elettrico a quello idraulico fino al rifacimento del riscaldamento. Lo stile del locale richiama le atmosfere berli-

nesi con un arredamento sostenibile e di riciclo che lo caratterizza valorizzandone l'identità e la cifra distintiva. Il canone di affitto è calmierato a fronte della vincita del Bando con il vincolo del pagamento puntuale della locazione regolamentata da un contratto 6+6 con tacito rinnovo.

EST è gestita dalla cooperativa sociale ARGO che, da bando, ha l'obbligo di avere un terzo del personale appartenente formalmente alle categorie fragili e inserito con contratti indeterminati o con scadenza prolungata. Ad oggi coloro che rispecchiano queste caratteristiche sono più del 50% su un totale di 12 persone attualmente in organico. Le fragilità che qui trovano accoglienza e possibilità di espressione



sono eterogenee e complesse nella loro specificità: dall'autismo alle difficoltà psichiche, fino alla disabilità e alle esperienze detentive che, attualmente sono quelle maggiormente presenti in EST. Come il percorso del cuoco e del vice cuoco che grazie all'articolo 21 dell'Ordinamento Penitenziario, possono usufruire del 'lavoro esterno' e uscire dalla struttura carceraria per un lasso di tempo concordato e definito. Fondamentale per permettere l'inserimento o il reinserimento lavorativo e i relativi aspetti burocratici, è l'alleanza con il Tribunale e con l'Ente per le Esecuzioni Esterne del Tri-

bunale stesso che, come intermediario con le strutture detentive, ha curato e gestito anche tutti gli aspetti legati ai permessi.

Ma EST è anche spazio per laboratori e formazioni specifiche come quelle inaugurate con un'associazione di ragazzi con sindrome di down e dedicata alla piccola pasticceria dove circa cinquanta ragazzi hanno potuto usufruire degli spazi e della cucina per apprendere e divertirsi in un contesto protetto e nutrito dal rispetto per la diversità come vero e reale valore aggiunto differenziale. Il rapporto che si instaura con coloro che qui cercano una opportunità concreta per tornare al flusso della vita e per darsi una seconda possibilità di riscatto è basato sull'umanità e sulla vicinanza anche amicale, senza mai perdere il focus sulle regole, l'integrità e il valore del lavoro.

EST non è solo cultura enogastronomica con cibo a chilometro zero rispettoso della filiera dei produttori e buon vino, ma anche cultura musicale e letteraria. Sono più di cento le presentazioni di libri all'attivo e molteplici i concerti di musica dal vivo che settimanalmente, la sera di giovedì, animano il locale e che trovano qui, in uno spazio piccolo, informale e raccolto una modalità di fruizione poco frequente in una città come Milano abituata più a grandi palchi che a sale da concerto.

Nella mission di EST c'è anche la sinergia e la creazione di relazioni virtuose con i condòmini, ma anche con la società civile, il Terzo Settore e la città stessa. Relazioni preziose, sfidanti che insieme si possono attivare per creare e costruire un cambiamento sostenibile e vivibile, anche attraverso espressioni artistiche che ne testimonino il senso. Una prima dimostrazione di



questo intento è il murale dell'artista Ozmo, che decora la parete esterna dell'edificio e che cattura lo sguardo di chiunque passi da corso XXII Marzo. Finanziato da EST insieme all'associazione Streets Culture e al contributo del Municipio 4, rappresenta la Dama con l'Ermellino di Leonardo da Vinci, immutata nella sua bellezza ed eleganza quattrocentesca, ma arricchita dal viaggio che, attraverso i secoli, l'ha portata a rinascere con una pennellata rossa, pixel e una pointer. Un omaggio che l'artista toscano Gionata Gesi, in arte Ozmo, di base a Parigi fa a Milano, sua città di adozione negli anni più determinanti del suo percorso artistico, realizzando un'opera site-specific, monumentale e istituzionale.

Molte altre sono le idee e i progetti in cantiere nella cucina vulcanica di EST e noi di QUATTRO non mancheremo di darne visibilità ai nostri lettori.

Azzurra Sorbi

La nuda proprietà

La nuda proprietà è un diritto reale, una situazione in cui il proprietario (nudo proprietario) non ha diritto ad abitare l'immobile né può ricavarne, almeno nell'immediato, un profitto attraverso la locazione. Ad abitare l'immobile è il venditore (usufruttuario). Di solito chi vende una nuda proprietà è una persona che potrebbe avere la necessità di ricavare della liquidità senza dover lasciare la casa, mantenendo anche la possibilità di affittarla ricavando ulteriore reddito. A vendere una nuda proprietà sono solitamente persone in là con gli anni per necessità economiche o perché non hanno eredi a cui lasciare il bene e quindi decidono di monetizzare per arrotondare la pensione o per poter fare delle donazioni. Di contro, chi acquista una nuda proprietà non ha urgenza di abitare nell'appartamento, ma ha il vantaggio di acquistarlo a un prezzo ridotto in quanto il prezzo di mercato va decurtato del valore dell'usufrutto calcolato sull'età del venditore. È quindi un investimento a lungo termine, magari per lasciarlo ai figli, perché si entra in possesso dell'immobile solo alla morte dell'usufruttuario. Le tasse da pagare per l'acquisto di una nuda proprietà sono quelle ordinarie a seconda che si tratti di prima casa o altro. Per le spese di gestione, quelle straordinarie sono a carico del nudo proprietario, mentre IMU, manutenzione ordinaria e spese condominiali restano a carico dell'usufruttuario. Alla morte dell'usufruttuario gli eventuali eredi non ereditano nessun diritto sulla casa. Vendere la nuda proprietà può anche essere una scelta fatta per non lasciare incombenze o evitare liti sull'eventuale da farsi nella gestione del bene.

MISU·R·E
immobili dinamici

le persone prima
di ogni casa
info@misurealestate.com

re.a.mi-2606977

foto di Francesco Maggini

3703777880

Due passi a Calvairate

Una passeggiata per scoprire un quartiere, a cercarne le positività e chi lo rende possibili. Il luogo "esplorato" lo scorso 18 febbraio è stato il quartiere Molise-Calvairate, in occasione del World Anthropology Day - Antropologia Pubblica a Milano, per iniziativa dell'associazione Todo Modo impegnata con altre associazioni di zona nella creazione del Distretto dell'Inclusione. L'itinerario ha toccato diversi luoghi e realtà che animano questo quartiere: il Centro socio ricreativo di viale Molise, con le sue proposte dedicate alla terza età, l'opera artistica in via



del Turchino con la scritta A M A dipinta su tre facciate degli edifici di edilizia pubblica, l'attivo Comitato inquilini Molise-Calvairate-Ponti, il portone della casa dove nacque Carla Fracci; non poteva mancare un passaggio davanti all'ex Macello e da lì, attraversato il viale Molise, una visita al teatro "Il cielo sotto Milano" dove opera da anni La Dual band. Ultima tappa in via Sanfelice presso La Casa di Vetro, dove era allestita una mostra fotografica con 20 foto realizzate per il contest fotografico @Sguarda_Mi con immagini di scorcio di tutta la zona.

FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

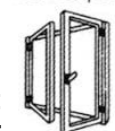


Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:

francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it



FEDELI

Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano

Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.opticafedelimitilano.it

Una nuova biblioteca nei quartieri di case popolari

Il Comitato Case Popolari Molise-Calvairate-Ponti di via degli Etruschi 1 da circa un mese può vantare una piccola ma fornitissima biblioteca a disposizione di tutti, seppur con una sorta di prelazione per gli inquilini di tutto il complesso Aler. La biblioteca ha più di 4.000 volumi a disposizione degli utenti che possono accedere il lunedì e il martedì dalle 17 alle 19 e il giovedì e il sabato dalle 10 alle 12.30.



Per approfondire il tema ci siamo rivolti direttamente alla presidente del Comitato Inquilini, Grazia Casagrande, che ci ha spiegato nel dettaglio quanto viene fatto per il quartiere e come funziona la nuova biblioteca.

«Il Comitato Inquilini è ormai una realtà fondamentale per la zona perché offre agli utenti, che spesso vivono situazioni di estremo degrado o comunque difficoltà, non solo economica ma anche linguistica e culturale, una serie di servizi essenziali come doposcuola per i bambini, as-

sistenza alimentare e burocratica, richieste bandi, corsi di lingua per stranieri, avviamento professionale, merende, cineforum e altro ancora. In quanto Presidente io sono il collettore di tutte queste realtà e sento la responsabilità per la risoluzione di tutte le innumerevoli problematiche che ogni giorno si presentano. Avendo personalmente lavorato per alcune case editrici come caporedattrice (Messaggerie e San Paolo), posso ora mettere a frutto la mia esperienza nel mondo dei libri selezionando e ricercando volumi di valore da far conoscere a chi non ne ha mai avuto la possibilità. Mio marito è responsabile della biblioteca, oltre che della Bottega di sostegno alimentare di viale Molise, venendo dal mio stesso mondo professionale, e insieme cerchiamo di migliorare sempre più l'offerta al pubblico. Grazie a donazioni, sgomberi e traslochi, ricerca un po' ovunque, riusciamo oggi a offrire libri sulla letteratura italiana e straniera, volumi in lingua originale, sezioni dedicate all'arte, al cinema, alla musica, alla storia, ai temi sociali e femministi, oltre che alla realtà specifica di Milano e del quartiere Calvairate. Infine ci sono anche proposte dedicate ai bambini, con fumetti, enciclopedie, guide e varie tematiche di riferimento».

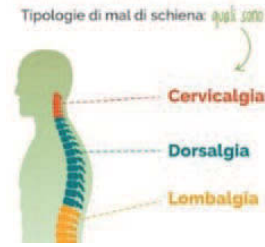
Non resta quindi che usufruire a piene mani di questa nuova opportunità in zona, tenendo sempre presente che nulla sarebbe possibile senza persone come Grazia e tutti i volontari da lei coordinati, che si ostinano a trovare un senso all'io solo in mezzo al noi.

Alberto Raimondi

Mal di schiena: chi non ne ha mai sofferto? Cause note e meno note. Possibili rimedi

Chi non ha mai sofferto di mal di schiena? Sappiate che non siete soli: da studi recenti almeno l'80% della popolazione mondiale ha sofferto di mal di schiena almeno una volta nella vita. Parliamo di lombalgia, quando il dolore interessa il tratto lombare, dorsalgia quando il dolore interessa il tratto dorsale della colonna vertebrale, mentre il termine cervicaglia segnala un dolore nel tratto cervicale.

È bene ricordare che il mal di schiena non è una patologia, ma è un sintomo e quando il



corpo segnala un fastidio o un dolore, c'è una causa che lo ha generato e non sempre si trova nella zona del dolore stesso. Le cause, che potrebbero essere molteplici, vanno ricercate nella storia del paziente.

Tra le cause note possiamo annoverarne alcune tra le più comuni come vecchi traumi, interventi chirurgici, compressioni da sovraccarico, posture lavorative sbagliate, posizioni di sonno errate, il freddo, la sedentarietà. Tutte queste possono creare eccessi di tensione muscolare che, se mantenuta nel tempo, può modificare il corretto allineamento dell'apparato scheletrico e l'intero assetto posturale.

Nel tempo si possono così creare compressioni, rotazioni assiali, traslazioni che possono poi sfociare in vere e proprie patologie: protrusioni, ernie discali, spondilosi, spondilolistesi, sindrome delle faccette articolari, stenosi, coxo-artrosi.

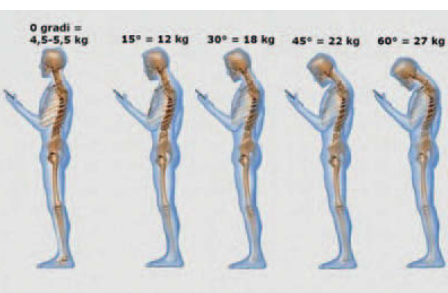
Esistono poi delle cause meno note che possono creare mal di schiena.

Sai che lo stress e i problemi respiratori possono essere causa di dolore? Infatti essi agiscono sulle tensioni del diaframma, ovvero il muscolo principale della respirazione, che,



inserendosi sulle vertebre lombari, può creare compressione e sofferenza.

Oppure, se un problema agli occhi determina una non corretta posizione della testa, per esempio davanti al pc o al cellulare, si può ve-



rificare un sovraccarico al tratto cervicale. Anche le cicatrici di vecchi interventi chirurgici, se non trattate, possono con le loro aderenze creare tensioni profonde capaci di modificare la postura e sfociare in dolore. È provato che le donne che hanno partorito con un taglio cesareo possono soffrire di lombalgia. Infine una curiosità: Dopo le "abbuffate" natalizie si riscontra un'alta percentuale di casi di "colpo della strega".

La risposta è legata alla correlazione tra intestino e colonna vertebrale.

Un intestino sempre infiammato, pigro o colitico, può creare tensione nella muscolatura profonda, tra cui il più interessato è il muscolo Psoas che, inserendosi sulle vertebre lombari e sul femore, potrebbe creare un problema all'articolazione dell'anca e alla zona lombare stessa.

Esistono fortunatamente anche dei semplici rimedi che, se applicati quotidianamente, possono sicuramente aiutare a capire, gestire e risolvere dolori a volte molto fastidiosi e invalidanti.

Vi aspettiamo, per approfondire queste tematiche e provare qualche piccolo esercizio, alla conferenza che si terrà lunedì 13 marzo ore 20.45 presso la sala "Cariatide" del Cral del Comune di Milano, in via Bezzecca 24. Ingresso libero.

Paolo Beretta
Massofisioterapista-Posturologo

Per ulteriori informazioni contattare Zoe Olistic Studio Via Maestri Campionesi 26
Tel.02 39440752 - cell. 3395314729 - mail
zoeolistic@zoeolistic.it

"La Casa" e il suo fondatore

Lavorare per la famiglia

Dell'Istituto "La Casa" abbiamo già parlato in varie occasioni, ma c'è sempre qualcosa di nuovo da raccontare. Dal suo trasferimento in via Colletta 31, avvenuto nel 2019, La Casa ha consolidato le sue attività in zona trasformandosi - in base alle nuove normative - da Associazione non profit a "Ente del Terzo Settore". Lo spunto per parlarne ancora è rappresentato dall'inserimento di don Paolo Liggeri - fondatore dell'Istituto - nell'elenco dei nuovi "Giusti", con la posa della targa commemorativa presso il giardino dei Giusti al Monte Stella. La cerimonia si è tenuta il 3 marzo e tale riconoscimento cade proprio a ottant'anni dalla creazione del "Centro di assistenza La Casa", sorto a Milano nel 1943, grazie appunto all'impegno di don Liggeri, per fornire aiuto ai cittadini in difficoltà e supporto concreto a ebrei e antifascisti in fuga.

Nel dopoguerra, 1948, date le mutate esigenze della popolazione, il Centro si trasformò nell'Istituto La Casa, orientato al supporto dei coniugi e della famiglia, e considerato a tutti gli effetti come il primo Consultorio familiare attivo in Italia. L'opera instancabile di don Liggeri è proseguita poi fino alla sua scomparsa nel 1996, ma l'attività dell'Istituto, caratterizzata da un orientamento cattolico, ma senza pregiudizi di sorta e con impegno laicale da parte del nutrito gruppo di operatori che vi opera, continua a tutt'oggi con quattro settori di attività ben precisi.

Per aver maggiori informazioni siamo andati a fare quattro chiacchiere in loco, accolti cordialmente da Elena D'Eredità, responsabile della comunicazione, e da Daniela Sacchetti, psicologa e coordinatrice del Consultorio. L'ambiente è ampio e confortevole, con spazi dimensionati a misura delle attività da svolgere, con locali riservati per i colloqui personali e con un attrezzato ambulatorio di ginecologia.

Il principale servizio dell'Istituto, infatti, è sem-

pre il Consultorio familiare, privato ma accreditato presso l'Azienda Sanitaria Territoriale, con accesso alle prestazioni gratuito o soggetto a ticket ove previsto. Chiunque può fissare un primo appuntamento per un colloquio orientativo, senza bisogno di richiesta medica e con la sola presentazione della tessera sanitaria.

Il secondo servizio molto attivo - anche se con un certo calo delle richieste negli ultimi tempi - è quello delle Adozioni Internazionali. L'Istituto La Casa offre assistenza prima, durante e dopo l'adozione e opera prevalentemente in Colombia, Bolivia e Cile.

Da alcuni anni, inoltre, La Casa ha attivato il Servizio DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e grazie a un'équipe competente e motivata, formata da psicologa, neuropsichiatra infantile e logopedista, è in grado di effettuare diagnosi e trattamenti terapeutici, nonché di produrre le necessarie certificazioni.

Da segnalare infine il Movimento di incontri matrimoniali "L'Anello d'Oro". Non si tratta di un'agenzia matrimoniale, ma di un'iniziativa per favorire l'incontro tra uomini e donne che vogliono formare una famiglia, facilitando una reciproca, graduale conoscenza a partire da contatti epistolari nel massimo rispetto della privacy dei soggetti coinvolti.

Questa notevole mole di impegni è resa possibile da uno staff di una trentina di operatori (dei quali una decina esterni) e da alcuni volontari che si rendono disponibili in base alle loro competenze e possibilità.

Infine, La Casa organizza anche incontri per genitori, figli e coppie su tematiche relazionali ed educative, in presenza od online, gratuite per i partecipanti, che segnaliamo nella rubrica degli eventi. Maggiori informazioni e approfondimenti sui loro servizi e attività sul sito www.istitutolacasa.it; per contatti, inviare una mail a info@istitutolacasa.it, o telefonare in segreteria allo 02 551889202.

Francesco Pustorino

I segreti di Milano e della Lombardia

Luoghi particolari, fuori dal normale giro turistico, palazzi che conservano al loro interno meraviglie molto spesso precluse al pubblico, luoghi che ci riportano alla storia passata, oppure scoprire l'interno di una sinagoga o visitare un castello che mai ci saremmo aspettati esistesse. Questo è altro è lo spirito che anima "Lombardia Segreta", con sede a pochi passi da QUATTRO in viale Umbria, un'associazione giovane nata nel 2019, con due giovani fondatori, Mauro e Vincenzo, appassionati di storia e arte milanese e lombarda. Nella vita il primo è un violinista e insegna musica, il secondo insegna religione, professioni che riescono a conciliare con la loro passione organizzando e programmando, avvalendosi di un buon numero di collaboratori che in occasione degli eventi si occupano dell'accoglienza. La parte invece esplicativa è gestita dalle guide, tutte abilitate e con conoscenze specifiche nel campo storico o artistico. Guide che consigliano Mauro e Vincenzo sui posti da proporre agli associati, arrivati a 6000 unità e distribuiti in tutta la regione, a testimoniare che l'interesse per le cose belle non finisce mai.

«La programmazione degli incontri non va oltre i due mesi circa, ma man mano che un evento diventa sold-out aggiungiamo altre date» - precisa Mauro.

Di cosa andate in cerca in generale?

«Cerchiamo posti e luoghi particolari, come castelli, ville o palazzi, molti preclusi al

pubblico, che contattiamo ottenendo il permesso di visitare assieme a una guida, oppure spesso succede, nel caso di proprietà private, che siano gli stessi "padroni di casa" a fare da ciceroni» - specifica Mauro.

Per la nostra città ci sono luoghi che pochi conoscono o nascosti da un portone o can-



La sinagoga di via della Guastalla

cello, al di là dei quali però si aprono degli autentici gioielli. È il caso della residenza Vignale che conserva due salotti ottocenteschi in legno e che di norma ospita eventi da parte di grandi aziende o banche. Lo stesso si può dire di Palazzo Clerici, al cui interno si trova una galleria dorata alle cui pareti ci sono affreschi del Tiepolo.

Quante persone partecipano mediamente?

«Dipende dal luogo, ma andiamo dalle 30 alle 60 persone ogni visita, che ha una durata massima di due ore. Questo per quanto concerne Milano, nel resto della Lombardia invece i numeri si alzano».

Un luogo particolare a Milano e uno in Lombardia.

«A Milano, oltre a passeggiare tra i murales dell'Ortica o girare tra le vie di Brera, c'è la chiesa di Sant'Antonio Abate, aperta per poche ore la settimana, la cui visita fa scoprire un capolavoro del Manierismo con all'interno tele del Procaccini e l'organo suonato da Mozart nel suo primo viaggio a Milano. Fuori Milano, molto

particolare è la Cappella Espiatoria a Monza, costruita sul luogo dell'assassinio di Umberto I per mano di Gaetano Bresci, per volere della regina Margherita di Savoia con tanto di retroscena "piccante", raccontato dalla nostra bravissima guida». Altre visite che Mauro e Vincenzo vorrebbero realizzare sono la visita del rifugio in piazza Grandi o i Bagni Diana o la ri-scoperta di San Maurizio Maggiore o la Certosa di Garegnano.

QUATTRO ha proposto di organizzare un giro alla scoperta delle fabbriche di zona 4. «Si può parlarne e fare» - dice Mauro prima di salutare.

©Sergio Biagini

Oltre quel piatto c'è di più

Il laboratorio gastronomico di UNICA: inclusione sociale e cittadinanza attiva

Pronti, cuochi, via! Non ci sono le luci ipersature né le estetiche pop dei talent di cucina che popolano i palinsesti tv, né i giudizi fintamente impietosi di qualche ego in cerca di conferme. Siamo in via Zante 21, angolo via Dalmazia, nel laboratorio gastronomico dell'associazione La Nostra Comunità. È mattina presto, e il gorgoglio dell'acqua in ebollizione, il pomodoro in cottura lenta, i filetti di merluzzo già disposti sulle griglie promettono un pranzo davvero gustoso. Dietro a gesti apparentemente semplici c'è tanto lavoro, «perché noi ci crediamo davvero», esordisce Federica Fiorentini, coordinatrice del progetto UNICA. Della seconda edizione del crowdfunding civico QUATTRO aveva informato nell'ultimo numero del 2022, con una rassegna delle iniziative che impatteranno sulla zona. «Posso dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo di raccolta (i contributi dei cittadini potranno così sbloccare un più corposo finanziamento a bilancio comunale, ndr), pronti ad ampliare il raggio d'azione delle nostre attività». Riavvolgiamo il nastro: profondamente radicata nell'area Forlanini-Salomone-Taliedo, dal 1981 La Nostra Comunità opera nel contrasto a forme di povertà economica, culturale e sociale, con particolare attenzione alla tutela di minori, cittadini e cittadine con disabilità o fragilità. «Prima del lockdown abbiamo saputo che si sarebbe liberato questo locale, una vecchia pizzeria con affaccio su strada, a pochi metri dalla nostra sede; da qualche tempo collaboravo con l'Associazione come educatrice, e la responsabile era a conoscenza della mia grande passione per la cucina. Un giorno ci siamo guardate: cosa vogliamo fare? Era chiaro che sarebbe finita così, e grazie anche alla generosità della proprietaria siamo subentrati nell'affitto». Un laboratorio gastronomico inclusivo: l'idea, spiega Federica, era quella di «coinvolgere giovani con disabilità già in carico presso i nostri servizi, in vista di un possibile reinserimento lavorativo nel campo della ristorazione». Da subito, l'ambizione spinge a lavorare sulle marginalità, rendendo l'utenza parte di un programma di cittadinanza attiva: si impara un mestiere, si promuove l'autonomia, si trascorre del tempo insieme, facendo del bene ad altre persone. «Sì, perché per prima cosa ci siamo messi a preparare i pasti per altri ragazzi che, a diverso titolo, sono seguiti dall'Associazione, tra comunità e centri



diurni. Da subito, però, abbiamo avvertito l'urgenza di aprirci al quartiere, consegnando pranzi nutrizionalmente bilanciati su prenotazione, dietro a donazioni simboliche. Abbiamo raggiunto soprattutto persone sole, di una certa età, molto soddisfatte della nostra proposta, che confezioniamo in vettovaglie interamente biodegradabili. Da qui, con tutte le interruzioni imposte dalla pandemia, il progressivo allargamento dell'offerta all'esterno (un sabato al mese UNICA si trasforma in una gastronomia, con possibilità per chiunque di ordinare i piatti della tradizione da consumare nel fine settimana), fino al progetto *Un pasto sospeso*. Ed è qui che prende la parola Rosa, volontaria che vi collabora fin dagli inizi: «Penso sia un esempio virtuoso di economia circolare, che combatte anche lo spreco di cibo. Forniamo a domicilio un pasto completo a famiglie in condizione di disagio e povertà: le materie prime biologiche ci arrivano dal gruppo di acquisto solidale Alveare che dice sì, e il tutto viene distribuito dai volontari dell'Associazione Ancora». Anzitutto, colpisce la voglia di fare squadra, che non sempre emerge in un contesto - quello del terzo settore - dove gli interessi dei singoli dovrebbero far posto al bene comune. Impressionano, poi, i racconti di Rosa: «Ogni mercoledì pomeriggio, quando ci incontriamo per mettere insieme i pasti, ci riempie il cuore pensare che arriveranno sulle tavole di bimbe e bimbi che hanno davvero poco, e che spesso ci ringraziano con dei messaggi vocali molto affettuosi. Conosciamo una famiglia che va avanti a datteri e focaccia,

per cui una cena completa è un regalo estremamente prezioso». Il dato è emerso nei mesi più difficili del Covid: il 10% degli alunni che frequentano il tempo pieno nelle scuole primarie della città sarebbe solito consumare un primo e un secondo, con pane e frutta, solo a scuola, in mensa. «Per ora serviamo 14 persone, ma vogliamo fare di più: purtroppo i costi sono molto alti, e con i 22.000 € concessi da Comune e donazioni intendiamo acquistare attrezzature e continuare a rifornirci di alimenti di qualità». All'orizzonte anche il rafforzamento delle iniziative speciali (come la condivisione di merende conviviali, con momenti aggregativi per tutto il vicinato) e i catering privati (UNICA collabora, tra gli altri, anche con l'università Bicocca). Nel frattempo, la brigata diretta da Andrea Romeo («cuoco, formatore, educatore», ci rivela con una certa timidezza) non si ferma neanche per un istante: tra uova sbattute, la confettura per le crostate e i fagiolini da condire, Martina, Daniele e Isa hanno un gran da fare. Prima di ogni altra cosa, ci sono i loro sorrisi e l'entusiasmo degli operatori. Come ci confida Federica, «qui si cucinano cose buone. Ma poi, a dirla tutta, star bene e sentirsi libere e liberi di esprimerci rimane il nostro primo obiettivo». È o non è una realtà unica?

UNICA è alla ricerca di energie fresche per il progetto *Pasto sospeso* (richiesto un impegno non gravoso, con turni mono-settimanali); aspiranti volontari/e possono contattare il numero 02 715535, o scrivere un'e-mail a info@lanostracomunita.it

Emiliano Rossi

Bambini della primaria che leggono ai bimbi della scuola d'infanzia

Come far sì che per i bambini l'attività di leggere, più che con obbligo, impegno, fatica, faccia rima con divertimento, gioia, soddisfazione? Ad esempio, mettendo voce e capacità a disposizione di ascoltatori più piccoli che ancora non sanno destreggiarsi con le parole scritte. È quello che si sta sperimentando alla scuola primaria FAES Argonne, dove gli alunni diventano lettori ad alta voce per i bimbi della scuola dell'infanzia FAES Aurora. «Erano così contenti che non riuscivano a stare fermi. Anche noi eravamo contenti, ci siamo sentiti grandi e bravi», racconta così Riccardo, 8 anni, classe terza della scuola primaria, l'esperienza di avere letto «Il semaforo blu» di Gianni Rodari ai bambini di 4-5 anni. «Fanno a gara per

offrirsi volontari, anche quelli che faticano di più a leggere ad alta voce - conferma Laura Scolozzi, maestra incaricata di una delle classi di terza che partecipano alla sperimentazione -. E non importa se non sono perfetti: sono orgogliosi del loro ruolo, si sentono grandi e responsabilizzati. A prima vista, leggere ad alta voce può sembrare semplice, quasi istintivo: basta aprire un libro e restituire in suono ciò che gli occhi leggono. Ma di fatto non è così: «È un'attività che richiede molte competenze interdisciplinari e trasversali - spiega Scolozzi -. Si tratta delle cosiddette *soft skills* che al FAES sono introdotte fin dalla primaria, ovvero crescita dell'autostima, abilità nel parlare in pubblico, capacità di analizzare un testo, capire cosa significa per me e come trasferirne

il senso a un bambino più piccolo». FAES è un'associazione che promuove la collaborazione educativa tra scuola e famiglia, e che a Milano gestisce scuole paritarie bilingui - dall'asilo nido ai licei - con un metodo basato su educazione personalizzata, didattica partecipativa e tutor. Per questa sperimentazione, il primo passo è individuare il racconto che viene letto in classe e analizzato nei temi principali, anche con brevi commenti scritti. Quindi si lavora sulla lettura ad alta voce: che tono usare? Quali passaggi sono più significativi? Come li sottolineo? Perché i piccoli ascoltatori vanno catturati, coinvolti, e devono capire il senso del racconto. Durante le prime letture non volava una mosca, ma poi sono arrivate raffiche di domande, e i «grandi» hanno risposto con chiarezza e parole semplici, mettendo a frutto la loro preparazione. L'esperimento perciò si ripeterà durante l'intero anno scolastico.

F.A.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Gli eventi della Settimana Santa nella prossima esposizione di AssoVizzini

Dopo l'esposizione delle opere per ricordare la festività di San Valentino, gli artisti dell'Associazione di Promozione Sociale e Culturale Lombarda "Amici della Città di Vizzini" esporranno le loro opere di pittura, scultura, fotografia, poesia e madrigale nella Sala Concilio di via Dalmazia 11 dalla domenica delle Palme il 2 aprile, a domenica di Resurrezione il 9 aprile. Le opere rappresenteranno gli eventi della Settimana Santa.

I 160 soci del nostro Sodalizio avranno modo di sbizzarrirsi per la scelta degli argomenti a partire dalla ricorrenza delle Palme che così viene descritta nei testi sacri:

«Giunti nelle vicinanze di Gerusalemme, presso il monte degli ulivi, Gesù mandò avanti due discepoli, dicendo loro: "andate nel villaggio, troverete un'asina legata assieme al suo puledro. Scioglieteli e portateli a me. I discepoli andarono e fecero come aveva loro ordinato Gesù". Una folla numerosa stese i propri mantelli per la strada; altri tagliavano ramoscelli dagli alberi e li spargevano lungo la via.



La gente che lo precedeva e lo seguiva portando rami di palma e di ulivo, gridava "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele, figlio di Davide, il Messia".

Occorre leggere gli atti dei quattro apostoli: Matteo, Marco, Luca e Giovanni per conoscere meglio gli eventi della settimana Santa e delle Palme. Il testo dei quattro Vangeli venne successivamente ordinato cronologicamente in modo da offrire ai fedeli una narrazione ordinata della vita di Gesù.

Si cita come esempio l'episodio della Sua condanna a morte. Pur essendo narrato dai 4 Evangelisti, è riportato solo nel testo di Matteo che dice:

«Allora Pilato, vedendo che non riusciva a nulla, ma che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani dinanzi alla moltitudine dichiarando: "Io sono innocente del Sangue di questo giusto. Ve la vedrete voi! E tutto il popolo rispose "Il suo sangue (ricada) sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora egli rilasciò loro Barabba e consegnò Gesù (ai soldati romani) perché fosse crocifisso.

Questo è uno dei tanti episodi significativi della VIA CRUCIS che i nostri artisti dovranno esaminare se vorranno esporre la loro opera nella Sala Concilio su questo tema.

I soci residenti a Vizzini avranno fotografato sicuramente le ricorrenze e gli eventi più emozionanti della settimana santa che si svolgono a Vizzini e potranno partecipare alla rassegna d'arte della settimana santa senza difficoltà.

Giuseppe Garra

L'inaugurazione della rassegna d'arte avverrà domenica delle Palme, 2 aprile ore 11.

La premiazione, domenica di Pasqua alle ore 11.

La sala Concilio resterà aperta al pubblico da martedì 4 aprile a sabato 8 dalle ore 16 alle 19.

MD MANIFATTURE DENTALI

**PROTESI DENTALI
RIPARAZIONI IN GIORNATA**

Cell. 335 6033590




DENTIERA INCRINATA DENTIERA ROTTA

DENTIERA che ha perso un dente

Ritiro anche a domicilio

info@ladentalclinic.it
via Busoni 9 - 20137 Milano

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

La biblioteca umana dello spettatore: un progetto-spettacolo al Franco Parenti

Il valore della memoria di appassionati spettatori storici della Grande età e l'interpretazione delle diverse proposte culturali del Teatro Franco Parenti sono gli elementi integrati e connessi del tema ispiratore de «La biblioteca umana dello spettatore». Il progetto-inchiesta comprende e approfondisce i ricordi e le testimonianze di coloro che hanno vissuto la realtà e l'evoluzione nel teatro Parenti dalla sua nascita nel 1972 ad oggi. Partendo dall'indagine realizzata, si è sviluppata l'ideazione dello spettacolo itinerante in scena



dal 15 al 19 febbraio, ideato da Ruggero Franceschini, Francesca Merli, Laura Serena e Riccardo Tabilio.

Con Laura Serena, interprete con Ruggero Franceschini, abbiamo preso in esame i contenuti dello spettacolo.

Quale percorso di costruzione avete seguito e quali i punti rilevanti?

«Con gli altri ideatori abbiamo analizzato le interviste e le esperienze rilevate di circa cinquanta persone, scegliendo gli spettatori che sareb-

bero stati interpreti: Carlo Belgir, Monica Villa, Gennaro Sanarica, Sandra Scurani, Claudio Giombi. Abbiamo scelto inoltre alcune parti significative delle storie, alcuni audio con le voci che accompagnano l'itinerario che il pubblico segue in cinque spazi del teatro, ogni tappa ispirata ai cinque spettatori selezionati».

Quali elementi sono emersi dai ricordi e dai desideri anche futuri di fruizione del teatro?

«Molti spettatori ricordano i primi anni della sua fondazione come un ambiente culturalmente e politicamente molto vivo e attivo e come, nonostante ci fosse una sola sala, la programmazione fosse diversificata, con dibattiti, spettacoli, film. Molti ricordano Franco Parenti, la sua voce e il suo timbro così particolare e apprezzano Andrée Ruth Shammah anche per la capacità di organizzare e rischiare, coinvolgendo ad esempio nuove Compagnie. È apprezzata la multidimensionalità degli spazi, come luogo anche di incontri con vari professionisti di novità culturali (psicologi, filosofi, scienziati) e per il contatto mantenuto sempre con la città anche attraverso la piscina e il suo spazio ristrutturato. Rispetto al futuro molti hanno ribadito l'importanza della multifunzionalità che deve offrire il teatro, alcuni hanno proposto una biblioteca, un luogo dove ritrovarsi al di là del teatro, per parlare, studiare.

«Abbiamo intervistato anche i giovani e vi è l'esigenza di un «Noi», di sentirsi parte di una comunità, di considerare il teatro come luogo consono di partecipazione, vissuto come opportunità anche per un confronto generazionale».

Quali reazioni del pubblico avete recepito come attori?

«Abbiamo colto un entusiasmo e coinvolgimento, questo per me e Ruggero Franceschini è un dono perché per noi questo spettacolo è dedicato allo spettatore che è il protagonista attivo».

Un'iniziativa interessante, una dimostrazione del rispetto verso il pubblico e la cultura del teatro Franco Parenti.

Antonella Damiani

Spazio Donna WeWorld: nuova iniziativa finalizzata al reinserimento lavorativo

Novità importante per le donne vittime di violenza ed esclusione sociale ospiti di «Spazio Donna WeWorld»: si tratta di un'iniziativa concreta finalizzata al reinserimento lavorativo di donne in difficoltà. La prima fase del progetto, al momento, coinvolge 40 ospiti delle sedi di Corvetto e Giambellino, età media 40 anni e profili eterogenei anche a livello professionale, in settori come addetta mense, pulizie e vendite. Già avviati i primi colloqui individuali con la collaborazione di Randstad Italia, leader mondiale nel settore HR specializzata in ricerca, selezione e formazione di risorse umane. Dopo il confronto individuale con consulenti specializzati Randstad, si potrà già avere accesso alle proposte lavorative delle aziende e contemporaneamente cominciare un percorso di orientamento professionale, anche attraverso corsi di formazione gratuiti.

Un'iniziativa che si aggiunge a tutto ciò che è stato realizzato dal lancio nel 2018 di «Spazio Donna WeWorld», grazie a WeWorld - organizzazione che da 50 anni difende i diritti di donne e bambini in Italia e nel Mondo - e al

Gruppo assicurativo AXA Italia. Il giugno scorso, noi di QUATTRO, accolti nel nuovo spazio di via Romilli 4, avevamo conosciuto questa grande e importante realtà che offre alle donne servizi preziosi come lo sportello di ascolto per la condivisione dei vissuti emotivi e quello di consulenza legale, iniziative per lo sviluppo di competenze socio-relazionali e genitoriali, corsi di lingua italiana, informatica e digitalizzazione oltre a laboratori di autobiografia per la conoscenza e la cura di sé.

Ora c'è un nuovo impegno concreto che punta al reinserimento lavorativo. «La ricerca del lavoro - ha dichiarato Sabrina Vincenti, responsabile programma Spazi Donna WeWorld - è una parte cruciale nei nostri percorsi di emancipazione femminile che affrontiamo all'interno di Spazio Donna, è uno dei bisogni su cui più spesso riceviamo richieste di aiuto. Per le donne che vivono realtà problematiche, infatti, riuscire a ottenere l'indipendenza economica è fondamentale perché rappresenta anche un passaggio cruciale in termini di risoluzione di problemi familiari».

Lidia Cimino

SPAZIO SOCIO CULTURALE COOP

Via Freikofel 7



Dal 12 al 19 marzo

MOSTRA FOTOGRAFICA

La mostra ritrae Amina, una donna italo-palestinese fondatrice dell'Associazione Progetto Aisha che mira a valorizzare la figura femminile, favorendo la libertà di scelta della donna, la sua indipendenza sociale ed economica e assistendo donne maltrattate.

Le foto sono del fotografo Gianluca Colonnese, in collaborazione con Fotografia Etica di Lodi.

Inaugurazione 12 marzo alle 15.30

EVENTI

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - Tel. 02 49524744

Fino al 19 marzo

GATTI ANIMATI MADE IN JAPAN

In occasione de La Città dei Gatti 2023

Ingresso libero

Fino al 16 aprile

MAURIZIO BOVARINI DISEGNATORE

Orari apertura: martedì-venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 14 alle 19.

ORATORIO SAN CARLO

Piazza San Gerolamo 15

Sabato 11 marzo ore 14.30-18.30

MERCATORIO

Mercatino dell'usato con protagonisti le ragazze e i ragazzi

Per informazioni:

<https://lnx.nereoachilleo.it/joomla/oratorio>

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18

Fino al 12 marzo

LA DONNA... IN ARTE

Collettiva di pittura, scultura, ceramica

18-26 marzo

DISEGNI

Mostra personale di RENZO CANTELLI

Inaugurazione sabato 18 marzo ore 16.30

Ingresso libero alle mostre. Orario di apertura: sabato e domenica ore 15 - 18; lunedì - venerdì dalle 15 alle 17 su appuntamento.

Segreteria aperta tutti i giorni dalle 14 alle 17 Tel. 025391552.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 12 marzo ore 18

CONCERTO

delle pianiste Giusi D'Auria, Ninny Nobile e del clarinetista Angelo Abella
Musiche di Schubert. Ingresso libero.

ZOE OLISTIC STUDIO

Lunedì 13 marzo ore 20.45

Mal di schiena: chi non ne ha mai sofferto?

Cause note e meno note. Possibili rimedi

Relatore: Paolo Beretta, masso fisioterapista

- posturologo

Ingresso libero

ASD SIT HANUMAN

Via Bacchiglione 26

Progetto "Sport per tutti e tutte nella Zona 4"

18 marzo ore 16.30

Piazzale Gabriele Rosa

SPORT & MUSICA ZONA 4

Lezioni di boxe, esibizioni live di artisti rap della scena musicale locale e performance di Hip Hop, rigorosamente aperte a tutti Saranno presenti il campione italiano di boxe Samir Elkadimi e il pugile Mirko Chiari che presenterà il suo progetto pugilistico "A pugni chiusi", rivolto ai detenuti del carcere di Bollate e raccontato nel libro di Antiniska Pozzi "Per essere Chiari".

Il progetto nasce per dare occasioni di condivisione e opportunità di riscatto attraverso lo sport e la musica ai bambini e ai ragazzi del quartiere.

ASS. VARIAZIONI SUL TEMA

26 marzo ore 21

Presso la chiesetta di San Vittore e 40 Martiri, viale Lucania 18

CARNAVAL...ANDO!

Concerto/performance teatrale che si snoda

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A - tel. 02733327

31 marzo ore 21

Presso la chiesa B.V. Immacolata e S. Antonio di viale Corsica 68

CONCERTO DI PASQUA

Ensemble strumentale e Complesso Vocale Syntagma

Direttore: Franco Monego - Organista:

Riccardo Villani - Presenta: Maria Brivio

CASSINA PROJECTS

Via Mecenate 76/45 - tel. 02 3928413

Fino al 15 aprile

BODIES AND SOULS

Mostra collettiva curata da Manuela Lietti, in collaborazione con Capsule Shanghai.

Hang a Crocodile outside for the Unbelievers

Personale di Alessandro Fogo

Orari di apertura: martedì - sabato ore 11 - 19.

DEP ART GALLERY

Via Comelico 40 - www.depart.it

28 marzo - 1 giugno

Wolfram Ullrich. Opere 1987 - 2023

a cura di Gianluca Ranzi

Opening: lunedì 27 marzo ore 18

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31 - Tel. 02 55189202

Vivere bene la menopausa

Aspetti psicologici ed emotivi: 14 marzo ore 18-19.30.

Pavimento pelvico e perineo: teoria e attivazione corporea: 22 marzo ore 18-19.30
Modalità online.

La partecipazione è gratuita. È necessaria l'iscrizione sul sito www.istitutolacasa.it.

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Il lunedì ore 15.15 e ore 21

Biglietto singolo € 5,00

13 marzo

QUI RIDO IO

di Mario Martone

20 marzo

L'ARMINUTA

di Giuseppe Bonito

27 marzo

NOSTALGIA

di Mario Martone

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6,00

13 marzo

MONICA

di Andrea Pallaro

20 marzo

FOREVER YOUNG

di Valeria Bruni Tedeschi

27 marzo

ASTOLFO

di Gianni Di Gregorio

3 aprile

LE OTTO MONTAGNE

di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch

Cinema junior

12 marzo ore 15.30

GLI ARISTOGATTI

SPETTACOLI

TEATRO SILVESTRIANUM
TEATRO COLLA

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

Fino al 12 marzo
CENERENTOLA
di Charles Perrault17 marzo - 2 aprile
BIANCANEVE
dei Fratelli GrimmPer giorni e orari degli spettacoli:
www.teatrosilvestrianum.itDUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

19 marzo ore 17.30
**DAVID SENZA FIONDA: IN VIAGGIO CON
FRANZ SCHUBERT**Concerto-racconto di Mario Borciani con
Anna Zapparoli - Con Emil Abdullaiev e
Beniamino Borciani

2 aprile ore 18

LA PASSIONE DI PORTA VITTORIA
Versione urbana della Passione secondo
Matteo di J. S. Bach - Una produzione La
Dual Band

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it

9 - 11 marzo ore 20.30

FAMIGLIA
Scritto e diretto da Valentina Esposito

14 marzo ore 20.30

LA BIBBIA CHE NON TI ASPETTI
Con Sandro Veronesi e Andrea Tarabbia -
Regia di Paolo Bignamini - Lettura scenica a
cura di Roberto Trifirò

21 marzo ore 20.30

CENTRO VS PERIFERIA
Con don Virginio Colmegna e Stefano Boeri

23-26 marzo

DIARIO DI ACCATTONI
di Pier Paolo Pasolini - Regia di Fabio
Sonzogni

30, 31 marzo e 1 aprile ore 20.30

IL MORMORIO DEL VENTO
di Luca Doninelli

OSCAR RAGAZZI

Via Lattanzio 58 - tel. 02 5455511 - 335 5294652

19 marzo ore 16

TESTA DI LEGNO
Regia di Gabriella Foletto con la
partecipazione degli allievi della scuola di
Teatro Oscar DanzaTeatro -
prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

Fino all'11 marzo

PRIMA DI OGNI ALTRO AMORE
Incanto per Maria Callas e Pierpaolo Pasolini
- Con Gea Rambelli e Stefano Tosoni
Regia di Alberto Oliva

Fino al 12 marzo

RACCONTI DISUMANI
Da Franz Kafka - Con Giorgio Pasotti
Regia di Alessandro Gassmann

Fino al 12 marzo

IL BAMBOLO
Con Linda Caridi - Regia di Giampiero Judica

10 - 11 marzo

DISLESSIA... DOVE SEI ALBERT?
di e con Francesco Riva

14 - 15 marzo

TCHAIKA
Da "Il Gabbiano" di Cechov
Regia di Natacha Belova e Tita Iacobelli

16 marzo

FERZANEIDE SONO IA!
di e con Ferzan Ozpetek

17 - 26 marzo

**AZUL - GIOIA, FURIA, FEDE Y ETERNO
AMOR**
Con Stefano Accorsi, Luciano Scarpa, Sasà
Piedepalumbo e Luigi Sigillo
Scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca

Dal 21 al 26 marzo

LA REGOLA DEI GIOCHI
Ucronia. O va tutto bene / Soldato
di Anton Giulio Calenda - Regia di
Alessandro Di Murro

Fino al 21 marzo

CACHEMIRE PODCAST
Con Luca Ravenna ed Edoardo Ferrario

24 - 26 marzo

COLLINE COME ELEFANTI BIANCHI
Dal racconto di Ernest Hemingway
Con Matteo Bonanni e Federica D'Angelo

28 marzo - 6 aprile

COPPIE E DOPPI
Traduzione, adattamento e regia di Anna
Galierna

30 marzo - 6 aprile

CASSANDRA
Dal romanzo di Christa Wolf
Con Cecilia Lupoli - Regia di Carlo Cercellio

30 marzo - 2 aprile

FRATELLINA
Regia di Francesco Sframeli

4 - 6 aprile

RISATE DI GIOIA
Storie di gente di teatro
Regia di Elena Bucci e Marco Sgrosso

Piccoli Parenti

11 marzo ore 16
MATTIA E IL NONNO
di Roberto Piumini - Con Ippolito Chiarello
Regia di Tonio De Nitto

19 marzo ore 11

MAI GRANDE
Un papà sopra le righe
di e con Annalisa Arione e Dario de Falco

25 marzo ore 16

OGGI
Fuga a quattro mani per nonna e bambino
di e con Annalisa Arione e Dario De Falco

31 marzo e 1 aprile

IL FLAUTO MAGICO DI TAM PAM
Musiche di W.A. Mozart
Regia di Sara Zanolbio

POLITEATRO

Viale Lucania 18

11 marzo ore 21

NOI 2
Con Ketty Capra e Alice De Andrè
Info: forperformer@gmail.com
cell. 3388302540

26 marzo ore 16.30

I TRE TENORI
Concerto lirico - Prevendita:
www.compagniadellbelcanto.it/biglietteria/
Segreteria dalle 15 alle 17 - Tel. 333 222 3570

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

Fino al 26 marzo

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16
I CANCELLI DEL CUORE
Due atti unici di Vernon Lee e Samuel
Shipman

Fino al 25 marzo

Venerdì e sabato ore 16
EL MOBILET MISTERIUS
Commedia comica di Alexandre Bisson
Ingresso: € 7

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

17 - 19 marzo

UN PIANETA CI VUOLE
Con Ugo Dighero e Daniele Ronco
Regia di Luigi SaravoInfo e prenotazioni 02 87281266
333 5730340; info@teatrodelfino.it

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

7 - 12 marzo

COSI' FAN TUTTE
Le Ebbanesis

13 - 14 marzo

NIGHT TERRORS
Racconti sul soprannaturale
di E.F. Benson - Con Gerard Logan (in
inglese) - Regia di Gareth Armstrong

19 marzo

PA-PA-PA-PA'
Spettacolo per bambini dedicato a Mario
Lodi
Con Stefano Torre e Daniele Longo

16 - 19 marzo

BIANCO SU BIANCO
di Daniele Finzi Pasca
Con Helena Bittencourt e Goos Meeuwesen
Regia di Daniele Finzi Pasca

21 - 22 marzo

ANFITRIONE
Con Michele Cipriano, Irene Grasso
Regia di Teresa Ludovico

23 marzo - 2 aprile

METTICI LA MANO
di Maurizio de Giovan
Regia di Alessandro D'Alatri

2 aprile

CONCERTO MERAVIGLIA
Spettacolo per bambini dedicato a Maria
Montessori
Con Simone Grizi, Daniele Longo, Debora
Mancini e Daniela Tediosi

3 - 4 aprile

HILDE
di Salvatore Cabras - Con Cristina Ferrajoli
Regia di Marina Bianchi

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

7 - 9 marzo

IL NODO
Con Ambra Angiolini e Arianna Scommegna
Regia di Serena Sinigaglia

10 - 12 marzo

S/CALVINO - O DELLA LIBERTÀ
di e con Mario Perrotta

21 - 26 Marzo

COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI
di Stefano Massini
Con Ottavia Piccolo
Regia di Sandra Mangini

30 marzo - 2 aprile

**DIO È MORTO E NEANCH'IO
MI SENTO BENE**
di Woody Allen
Con Tullio Solenghi & Nidi EnsemblePer la vostra pubblicità
in zona contate su...

QUATTRO

☎ 338 1414800 - 333 3634480

✉ quattro@fastwebnet.it

RICHIEDETEVI UN PREVENTIVO



IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Servizio di gestione affitti
Assistenza notarile
Assistenza pratiche catastali e comunali
Impresa per sgomberi e traslochi
Impresa edile per ristrutturazioni
Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574
www.immobiliariesam.it • info@immobiliariesam.it